

Fondi europei diretti - Luglio 2025

Titolo	Crowding nella finanza privata LIFE-2025-CET-PRIVAFIN
Ente finanziatore	Commissione europea Programma LIFE2027 CALL LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare in che modo tali risultati contribuiranno agli impatti specifici per argomento. Tale dimostrazione dovrebbe includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben fondate e stabilire chiari nessi di causalità tra i risultati e l'impatto previsto.</p> <p>Le proposte devono dimostrare in che modo contribuiranno a realizzare regimi di finanziamento operativi e pronti a finanziare gli investimenti, con un accesso credibile alle fonti di finanziamento e una prospettiva di investimenti.</p> <p>Le proposte dovrebbero quantificare i loro risultati e impatti utilizzando gli indicatori forniti per il tema, quando sono pertinenti per le attività proposte. Dovrebbero inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non si prevede che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti dovrebbero essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi alla fine del progetto.</p> <p>Gli indicatori per questo argomento includono:</p> <p>Numero di progetti di investimento e volume di investimenti elaborati durante il progetto (ossia fase di test pilota) e che si prevede saranno finanziati dal regime di finanziamento nei prossimi 5 anni; La proiezione dopo il progetto deve essere giustificata in dettaglio sulla base delle attività proposte e di un'analisi di mercato dettagliata.</p> <p>Numero di investitori e promotori di progetti che utilizzano il sistema di finanziamento. Investimenti in energia sostenibile (efficienza energetica ed energie rinnovabili) innescati dal progetto (cumulativi, in milioni di euro).</p> <p>% media dei risparmi di energia primaria oggetto di progetti di investimento.</p> <p>Le proposte dovrebbero inoltre quantificare il loro impatto in relazione ai seguenti indicatori comuni per il sottoprogramma LIFE Transizione all'energia pulita:</p> <p>Risparmio di energia primaria innescato dal progetto in GWh/anno. Risparmio energetico finale innescato dal progetto in GWh/anno. Produzione di energia rinnovabile innescata dal progetto (in GWh/anno). Riduzione delle emissioni di gas serra (in tCO₂-eq/anno).</p> <p><u>Tasso di finanziamento</u></p> <p>Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%</p> <p>Obiettivo:</p> <p>Il tema mira ad aumentare l'ammontare dei finanziamenti privati destinati all'efficienza energetica e alle fonti di energia rinnovabile attraverso la creazione di schemi di finanziamento innovativi.</p>

Per conseguire l'ambizione fissata dal Green Deal europeo e l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili stabilito nel piano REPowerEU è necessario mobilitare investimenti significativi nell'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili.

Al fine di soddisfare il livello richiesto di investimenti, è necessario massimizzare progressivamente la mobilitazione di capitali privati, utilizzando i fondi pubblici come catalizzatore, e istituire un quadro normativo favorevole. Questo è un obiettivo centrale del Coalita, finanziato dall'efficienza energetica europea di recente istituzione.

Inoltre, la direttiva riveduta sull'efficienza energetica e la direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia mirano ad aumentare l'efficacia in termini di costi dei finanziamenti pubblici e la mobilitazione di investimenti privati in misure di efficienza energetica, anche promuovendo meccanismi di finanziamento innovativi. I piani nazionali per l'energia e il clima forniscono agli Stati membri un quadro solido per valutare e comunicare le esigenze e le carenze di investimento per conseguire i loro obiettivi nazionali in materia di energia e clima per il 2030, anche per quanto riguarda la mobilitazione di investimenti privati.

Sebbene una spesa significativa del settore pubblico sia destinata a mobilitare finanziamenti privati per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (ad esempio attraverso il meccanismo InvestEU), la maggior parte degli investitori privati continua a considerare questo tipo di investimenti rischioso, complesso e/o non sufficientemente redditizio. Ciò è dovuto alla limitata disponibilità di opportunità di investimento che soddisfino i requisiti degli istituti finanziari in termini di dimensioni, scala, standardizzazione e costi di transazione.

È necessario istituire e introdurre regimi di finanziamento privato che possano essere ampliati e/o replicati su larga scala e che contribuiscano alle strategie nazionali per conseguire gli obiettivi di efficienza energetica per il 2030 e gli obiettivi della politica di ristrutturazione degli edifici. Tali regimi devono essere adattati alle specificità dei profili di investimento nell'efficienza energetica, nonché a quelli delle energie rinnovabili, nell'edilizia, nelle PMI, nel teleriscaldamento e in altri settori pertinenti. I meccanismi di finanziamento possono essere avviati da portatori di interessi del settore privato o da autorità locali e regionali, nonché da altri tipi di attori. Devono lavorare con i fondi pubblici disponibili e utilizzarli come catalizzatore e/o in approcci misti. Il tema mira in particolare a stimolare sinergie e sviluppare partnership a lungo termine tra istituzioni finanziarie e operatori del mercato dei servizi energetici.

Portata:

Le proposte dovrebbero istituire un sistema di finanziamento innovativo che faccia leva sui finanziamenti privati per gli investimenti nell'efficienza energetica, potenzialmente combinato con le energie rinnovabili e lo stoccaggio dell'energia. Il regime di finanziamento dovrebbe essere istituito in almeno 1 paese ammissibile nell'ambito del programma LIFE, al fine di garantire lo sviluppo di una riserva di investimenti solida e solida.

Il sistema di finanziamento dovrebbe essere operativo entro la fine del progetto, con un accesso credibile alle fonti di finanziamento e una prospettiva di investimenti. I relativi investimenti possono essere attuati dopo il completamento del progetto, ma si prevede che le proposte sperimentino il sistema di finanziamento durante il periodo del progetto.

I regimi di finanziamento possono prevedere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

Capitale proprio e debito, eventualmente combinati con sovvenzioni non rimborsabili ("finanziamento misto"), in particolare per le famiglie a basso reddito o le PMI.

Fondi di investimento locali o regionali che combinano sovvenzioni pubbliche e finanziamenti privati, ad esempio sotto forma di prestiti.

Garanzie, condivisione del rischio, assicurazioni o altri strumenti di riduzione del rischio.

Servizi energetici, come i contratti di rendimento energetico, l'efficienza come servizio e le loro varianti, se utilizzati per finanziare gli investimenti.

Finanziamento in bolletta, fiscale e basato sull'edificio, in cui il debito è legato al contatore di energia o all'edificio piuttosto che alla famiglia o all'azienda.

	<p>Regimi che integrano, con una componente di finanziamento specifica, le strutture di assistenza tecnica locali e regionali già esistenti, in particolare i servizi integrati di ristrutturazione delle abitazioni.</p> <p>Schemi destinati al mercato secondario, compresi meccanismi di rifinanziamento, veicoli specializzati per la cartolarizzazione e schemi di obbligazioni verdi.</p> <p>Strutture di investimento locali, compreso il finanziamento dei cittadini (ad esempio il crowdfunding) per l'efficienza energetica.</p> <p>Strumenti basati sul mercato pertinenti per l'energia sostenibile (ad esempio strumenti di finanziamento del carbonio, obblighi di efficienza energetica, ecc.).</p> <p>Brokering, aggregazione o stanze di compensazione, che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di finanza energetica sostenibile.</p> <p>Le proposte dovrebbero tenere conto di tutti i seguenti elementi:</p> <p>Istituire un sistema di finanziamento innovativo e operativo a sostegno degli investimenti nell'efficienza energetica, potenzialmente combinato con le energie rinnovabili e lo stoccaggio dell'energia, in almeno 1 paese ammissibile. Le proposte possono basarsi su schemi di finanziamento innovativi e/o potenziarli con successo sperimentati in precedenza</p> <p>Affrontare l'erogazione di finanziamenti e garantire la disponibilità della domanda sotto forma di una riserva di progetti conforme ai requisiti del programma, in particolare a livello regionale e nazionale.</p> <p>Definire le regioni e i settori interessati e giustificare in che modo il programma proposto è innovativo e integra i meccanismi di finanziamento disponibili.</p> <p>Dimostrare chiaramente l'interesse economico e la sostenibilità finanziaria del sistema proposto (comprese, ad esempio, analisi di mercato, dimensioni degli investimenti mirati, costi di transazione e di gestione, risparmi attesi in termini di energia/costi e altri rendimenti, ecc.).</p> <p>Pianificare la replica e/o l'attuazione del sistema previsto al di fuori della regione o delle regioni interessate dall'istituzione, compresa l'analisi delle condizioni giuridiche e di mercato per la replica.</p> <p>Dimostrare il sostegno dei gruppi di stakeholder mirati e presentare in modo dettagliato come saranno coinvolti durante il progetto.</p> <p>Dimostrare l'addizionalità del regime di finanziamento proposto rispetto alle pratiche di mercato.</p> <p>Se del caso, dimostrare la complementarità con i fondi pubblici disponibili, in particolare nell'ambito dei fondi di coesione dell'UE, in vista della preparazione del quadro finanziario pluriennale 2028-2034. I richiedenti devono spiegare in che modo si basano sui programmi di finanziamento e sulle iniziative esistenti pertinenti per la regione/il settore interessato, in particolare per quanto riguarda gli sportelli unici e l'assistenza allo sviluppo dei progetti.</p> <p>Coordinarsi con gli hub nazionali della coalizione europea per il finanziamento dell'efficienza energetica e parteciparvi, se del caso.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali) Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - paesi terzi: <ul style="list-style-type: none"> - paesi SEE e paesi associati al programma LIFE elencati (elenco dei paesi partecipanti) - il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. <p>Le proposte possono essere presentate da un unico richiedente o da richiedenti di un unico paese beneficiario potenziale.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,5 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò</p>

	non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.
Scadenza	23 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE

Titolo	BUILD UP Skills - Piattaforme nazionali sulle competenze in materia di efficienza energetica per la transizione verso l'energia pulita LIFE-2025-CET-BUILDSKILLS
Ente finanziatore	Commissione europea Programma LIFE2027 CALL LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare in che modo tali risultati contribuiranno agli impatti specifici per argomento. Tale dimostrazione dovrebbe includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben fondate e stabilire chiari nessi di causalità tra i risultati e l'impatto previsto.</p> <p>Obiettivo: Con il ritmo accelerato della transizione verso l'energia pulita, la mancanza di professionisti con le competenze pertinenti sta diventando un vero e proprio collo di bottiglia sia per la transizione energetica che per il potenziale di crescita economica europea.</p> <p>Lanciata nel 2011, l'iniziativa BUILD UP Skills (https://build-up.ec.europa.eu/en/bup-skills) mira ad aumentare il numero di professionisti qualificati (operai e impiegati) lungo le catene del valore dell'edilizia e della ristrutturazione. BUILD UP Skills ha coinvolto anche le autorità pubbliche, i proprietari di edifici e gli inquilini, per creare consapevolezza sull'importanza di una forza lavoro qualificata.</p> <p>BUILD UP Skills sostiene gli obiettivi del Patto dell'UE per le competenze, e in particolare il partenariato su larga scala per l'ecosistema delle costruzioni, che mira a far partecipare il 30% dei lavoratori ad azioni di miglioramento del livello delle competenze o di riqualificazione ogni anno entro il 2030, nonché il partenariato su larga scala per le competenze in materia di energie rinnovabili.</p> <p>I progetti sostenuti dal 2011 hanno istituito un quadro per aumentare il livello di competenze dei professionisti dell'efficienza energetica necessari in tutta Europa per realizzare ristrutturazioni energetiche ed edifici a energia quasi zero nella scala implicita negli obiettivi dell'UE per l'efficienza energetica e le prestazioni energetiche degli edifici. Per sviluppare le tabelle di marcia nazionali per le competenze che articolano queste azioni nazionali di miglioramento delle competenze, i progetti BUILD UP Skills hanno istituito piattaforme nazionali che riuniscono le principali parti interessate. In una prima fase, tutti gli Stati membri dell'UE hanno sviluppato una piattaforma e una tabella di marcia di questo tipo. Più recentemente, 15 Stati membri hanno avuto l'opportunità di ampliare la loro piattaforma e aggiornare la loro tabella di marcia nazionale con una prospettiva per il 2030.</p> <p>Inoltre, i progetti sostenuti hanno sperimentato approcci innovativi per facilitare l'introduzione delle competenze, tra cui programmi di qualificazione e formazione che rispondono alle esigenze emergenti in termini di competenze, approcci innovativi alla formazione o misure per aumentare la domanda di competenze.</p> <p>Sono ora disponibili piani d'azione chiari basati su analisi settoriali dettagliate da replicare e ampliare a livello nazionale, con un particolare slancio per le 15 tabelle di marcia recentemente aggiornate e approvate dai principali portatori di interessi nazionali. Una delle sfide principali per raggiungere questo obiettivo è la divisione delle responsabilità e la mancanza di cooperazione tra le autorità pubbliche, gli istituti di formazione, le associazioni del settore edile e i professionisti dell'edilizia.</p> <p>Le proposte presentate nell'ambito di questo tema devono riguardare solo uno dei due ambiti seguenti: Ambito A: sostegno alle operazioni delle piattaforme nazionali esistenti per le competenze</p>

Per i paesi beneficiari potenziali in cui la piattaforma nazionale è già in funzione, le proposte dovrebbero:

- a) continuare a gestire la piattaforma nazionale come una struttura permanente che riunisce esperti nazionali di tutte le pertinenti organizzazioni delle parti interessate, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le autorità governative responsabili dell'istruzione e dell'energia, le camere professionali, gli erogatori di istruzione e formazione, i sindacati, il mondo accademico. La piattaforma dovrebbe concentrarsi sul portare alla luce la dimensione delle competenze della transizione verso l'energia pulita ai responsabili politici e ai decisori del settore privato, organizzando gruppi di lavoro periodici con le parti interessate incentrate su questioni specifiche.
- b) attuare le misure elencate nel piano d'azione della roadmap nazionale 2030 recentemente elaborata. Dovrebbe esserci un'attenzione particolare per garantire i finanziamenti per l'introduzione su larga scala dei necessari programmi di qualificazione e formazione, compresi quelli sperimentati da progetti precedenti, al fine di ottenere un impatto misurabile sul tasso di formazione annuale dei professionisti nel paese.
- c) progettare una campagna nazionale di comunicazione e sensibilizzazione su larga scala promuovere il contributo di professionisti qualificati per la transizione verso l'energia pulita, sostenere la necessità di migliorare le competenze dei professionisti dell'efficienza energetica e attirare un maggior numero di persone verso le professioni dell'efficienza energetica, in particolare per le occupazioni e le competenze per le quali gli Stati membri hanno individuato lacune nelle relazioni nazionali presentate a norma dell'articolo 28, paragrafo 6, della direttiva Efficienza energetica e, se del caso, nella tabella di marcia e nel piano d'azione nazionali.

La progettazione della campagna e l'attenzione alle lacune e alle professioni specifiche dovrebbero essere debitamente giustificate, compresa una spiegazione della pertinenza e del valore aggiunto delle attività previste. La campagna dovrebbe mobilitare tutti i portatori di interessi, in particolare i professionisti dell'efficienza energetica, gli erogatori di formazione, le agenzie per l'impiego, e attirare profili pertinenti esterni al settore energetico, ad esempio professionisti di altri settori che offrono un potenziale di riqualificazione, nonché gruppi sottorappresentati come le donne e i giovani, compresi gli studenti degli istituti di istruzione professionale e superiore.

La campagna dovrebbe essere implementata sia attraverso canali online che in loco e le attività dovrebbero essere adattate ai gruppi target specifici. Nell'ambito delle attività in loco, dovrebbero essere organizzati roadshow in città dedicate.

Ambito di applicazione B: (Ri)istituzione di piattaforme nazionali per le competenze

Per gli altri paesi ammissibili non elencati nell'ambito A, le proposte dovrebbero:

- a) (ri)istituire la piattaforma nazionale e garantire il coinvolgimento dei principali portatori di interessi. Un buon punto di partenza potrebbe essere il lavoro sostenuto nell'ambito del programma Energia intelligente per l'Europa, durante il quale è stato mobilitato un primo gruppo di portatori di interessi nazionali, ma tale approccio dovrebbe essere ampliato, considerando anche altre professioni dell'efficienza energetica elencate all'articolo 28, paragrafo 1, della direttiva Efficienza energetica. La piattaforma dovrebbe funzionare come una struttura permanente che riunisce esperti nazionali di tutte le pertinenti organizzazioni dei portatori di interessi, tra cui, ma non solo, le autorità governative responsabili dell'istruzione e dell'energia, le camere professionali, gli erogatori di istruzione e formazione, i sindacati e il mondo accademico. La piattaforma dovrebbe concentrarsi sulla dimensione delle competenze della transizione verso l'energia pulita e organizzare periodicamente gruppi di lavoro tematici con i portatori di interessi, incentrati su questioni specifiche.
- b) svolgere attività di Skills Intelligence (compresa la valutazione dell'efficacia di qualsiasi precedente tabella di marcia nazionale, ricerche di mercato, raccolta di dati, analisi delle statistiche e delle banche dati esistenti sul lavoro, interviste mirate con le parti interessate nazionali, workshop partecipativi, sondaggi, ecc.) per fornire un'analisi completa dei settori

	<p>nazionali dell'edilizia, dell'efficienza energetica e dell'istruzione, nonché una mappatura dettagliata dei divari in termini di forza lavoro (occupazioni), competenze e qualifiche. L'«analisi dello status quo» che ne risulta dovrebbe riguardare l'istruzione iniziale, l'istruzione professionale e l'istruzione superiore.</p> <p>c) elaborare una tabella di marcia nazionale per affrontare le lacune e gli ostacoli individuati. La tabella di marcia nazionale dovrebbe includere in particolare: una serie di misure prioritarie relative alle varie professioni per raggiungere gli obiettivi definiti; un piano d'azione che includa i tempi di attuazione delle misure individuate; l'individuazione degli attori, delle risorse e dei finanziamenti necessari per guidare l'attuazione; sinergie con meccanismi di sostegno che aumentano la domanda di competenze nel settore dell'efficienza energetica, come gli sportelli unici per i proprietari di case o le norme in materia di appalti pubblici; misure e indicatori per monitorare l'andamento delle attività proposte.</p> <p>d) promuovere ampiamente i risultati dell'analisi dello status quo e le misure contenute nella tabella di marcia e adottare le disposizioni necessarie per spianare la strada all'attuazione della tabella di marcia. Le proposte dovrebbero includere in particolare attività che garantiscano l'approvazione ufficiale della tabella di marcia da parte dei pertinenti portatori di interessi nazionali, comprese le autorità pubbliche.</p> <p>e) progettare una campagna nazionale di comunicazione e sensibilizzazione su larga scala promuovere il contributo di professionisti qualificati per la transizione verso l'energia pulita, sostenere la necessità di migliorare le competenze dei professionisti dell'efficienza energetica e attirare un maggior numero di persone verso le professioni dell'efficienza energetica, in particolare per le occupazioni e le competenze per le quali gli Stati membri hanno individuato una lacuna nelle relazioni nazionali presentate a norma dell'articolo 28, paragrafo 6, della direttiva Efficienza energetica e nella tabella di marcia nazionale e nel piano d'azione sviluppati, se del caso.</p> <p>La progettazione della campagna e l'attenzione alle lacune e alle professioni specifiche dovrebbero essere debitamente giustificate, compresa una spiegazione della pertinenza e del valore aggiunto delle attività previste. La campagna dovrebbe mobilitare tutti i portatori di interessi, in particolare i professionisti dell'efficienza energetica, gli erogatori di formazione, le agenzie per l'impiego, e attirare profili pertinenti esterni al settore energetico, ad esempio professionisti di altri settori che offrono un potenziale di riqualificazione, nonché gruppi sottorappresentati come le donne e i giovani, compresi gli studenti degli istituti di istruzione professionale e superiore.</p> <p>La campagna dovrebbe essere implementata sia attraverso canali online che in loco e le attività dovrebbero essere adattate ai gruppi target specifici. Nell'ambito delle attività in loco, dovrebbero essere organizzati roadshow in città dedicate.</p> <p>Per entrambi gli ambiti, le proposte devono dimostrare un sostanziale interesse preliminare da parte di una serie di parti interessate nazionali, tra cui il autorità pubbliche, attraverso lettere di sostegno.</p> <p>Le proposte dovrebbero includere una piccola quota di attività da scambiare con piattaforme analoghe in tutta Europa; tali scambi saranno coordinati dai servizi della Commissione.</p> <p>Le proposte dovrebbero basarsi sulle iniziative nazionali esistenti nel campo della formazione sulle competenze per la transizione verso l'energia pulita, comprese quelle istituite dall'iniziativa BUILD UP Skills e dal patto dell'UE per le competenze. Dovrebbe essere mantenuta una stretta cooperazione con la comunità di pratica delle competenze BUILD UP (che sarà avviata nel 2025).</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali) Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) – paesi terzi:

	<p>– paesi SEE e paesi associati al programma LIFE elencati (elenco dei paesi partecipanti)</p> <p>– il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.</p> <p>Le proposte possono essere presentate da un unico richiedente o da richiedenti di un unico paese beneficiario potenziale.</p> <p>L'accento dovrebbe essere posto sull'istituzione di un'iniziativa nazionale di impatto, anche se una proposta può riguardare diversi paesi ammissibili. Alla fine sarà supportata una sola piattaforma in un determinato paese.</p>
Contributo finanziario	<p>Il budget stimato disponibile per le chiamate è di 6 milioni di euro</p> <p>Tasso di finanziamento Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%</p>
Scadenza	23 settembre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE

Titolo	Sostenere la transizione verso l'energia pulita dell'industria e delle imprese europee LIFE-2025-CET-INDUSTRY
Ente finanziatore	Commissione europea Programma LIFE2027 CALL LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'obiettivo generale di questo tema è sostenere la transizione verso l'energia pulita e la decarbonizzazione dell'industria, colmando il divario tra la domanda e l'offerta di tecnologie energetiche a zero emissioni nette e promuovendo approcci collaborativi tra le aziende che operano nelle immediate vicinanze.</p> <p>Coinvolgere le imprese nella transizione verso l'energia pulita e ridurre la loro impronta interna è fondamentale per il Green Deal europeo e per realizzare il pacchetto "Pronti per il 55 %" e il piano REPowerEU per eliminare gradualmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili russi. È importante anche per il piano industriale del Green Deal e per la competitività complessiva delle imprese dell'UE. Attraverso il Net-Zero Industry Act, che fa parte del piano industriale del Green Deal, la Commissione europea mira ad aumentare la capacità produttiva di tecnologie strategiche a zero emissioni nette per soddisfare almeno il 40% del fabbisogno annuale di diffusione dell'UE entro il 2030.</p> <p>Nel 2022 il settore industriale ha rappresentato il 25,1 % del consumo totale di energia finale dell'UE-27, di cui le imprese ad alta intensità energetica rappresentano quasi il 40 % del consumo totale di energia finale industriale. Per questo motivo, la modernizzazione e la decarbonizzazione del settore imprenditoriale rimangono una priorità assoluta per il successo della transizione verso l'energia pulita, come evidenziato anche nella relazione sul futuro della competitività europea</p> <p>L'esposizione ai prezzi dell'energia, l'aumento della concorrenza globale e i potenziali rischi di transizione legati all'evoluzione della regolamentazione, della domanda di mercato e dei criteri di approvvigionamento degli acquirenti/fornitori stanno aumentando la pressione sulle imprese dell'UE. Sono necessari nuovi modelli imprenditoriali e schemi finanziari per potersi adattare all'attuale crisi energetica e prendere la decisione di investire in un progetto di efficienza energetica o di energia rinnovabile. In questo contesto, la Commissione europea ha recentemente adottato la comunicazione Clean Industrial Deal e il piano d'azione per un'energia accessibile con l'obiettivo di promuovere anche la decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità energetica attraverso l'istituzione di iniziative di cooperazione (ad esempio a livello di cluster industriali).</p>

Le proposte devono riguardare **solo uno** dei due ambiti di applicazione seguenti. L'ambito di applicazione affrontato dovrebbe essere chiaramente specificato nell'introduzione della proposta.

Ambito A: Collaborazione tra settori industriali e fornitori di tecnologia per l'ottimizzazione e la diffusione delle tecnologie per l'energia pulita

Le proposte che rientrano in questo ambito di applicazione dovrebbero promuovere un uso sostenibile ed efficiente dell'energia in uno specifico settore industriale a livello europeo, facilitando la collaborazione tra settori/sottosettori industriali che condividono processi e esigenze energetiche simili con i produttori e i fornitori di tecnologie energetiche sostenibili. Le soluzioni energetiche sostenibili potrebbero includere, tra l'altro, le energie rinnovabili, le soluzioni per l'elettrificazione del calore attraverso l'uso di pompe di calore e i prodotti e i processi per l'efficienza energetica, comprese le recenti innovazioni pronte per la diffusione sul mercato e, più in generale, le energie rinnovabili e le tecnologie correlate all'efficienza energetica contemplate dalla legge sull'industria a zero emissioni nette.

Dal punto di vista dell'utente, specifici settori industriali potrebbero esaminare i loro processi produttivi per definire una serie di processi standard e ottimizzare il loro fabbisogno energetico operativo attraverso uno scambio più stretto con i fornitori di tecnologia al fine di progettare efficacemente soluzioni energetiche sostenibili. Dal punto di vista dei fornitori, i produttori e i fornitori potrebbero ottimizzare e standardizzare le loro offerte, prodotti e soluzioni tecnologiche esistenti per soddisfare le esigenze del settore industriale. L'obiettivo è quello di passare da un approccio personalizzato progetto per progetto per ogni specifico impianto e processo industriale, a soluzioni più snelle, standardizzate e persino chiavi in mano per i clienti industriali che operano con gli stessi processi. Questa cooperazione allineata per la creazione della domanda e la garanzia dell'approvvigionamento può fornire un sostegno decisivo alla decarbonizzazione del settore industriale.

Si prevede che le proposte sostengano l'istituzione di iniziative concrete di collaborazione, il loro funzionamento iniziale e la struttura di governance. Le attività dovrebbero riguardare lo sviluppo e la convalida di modelli aziendali per la diffusione delle soluzioni specifiche esplorate nel settore o nei settori affrontati e, se del caso, le attività di sviluppo delle capacità per la diffusione e l'installazione delle soluzioni. Le proposte dovrebbero sviluppare una strategia chiara per implementare le soluzioni tecniche nel settore industriale interessato, compreso l'accesso ai finanziamenti pubblici e privati.

Il coinvolgimento delle pertinenti organizzazioni rappresentative a livello nazionale/europeo per il settore o i settori utilizzatori e per i fornitori di tecnologia è previsto come elemento centrale al fine di garantire un'efficace accettazione e attuazione del mercato. Questo coinvolgimento può essere garantito attraverso la partecipazione alla proposta, ma anche attraverso un processo di coinvolgimento attivo durante le attività del progetto. Ci si aspetta che lettere di sostegno convincenti dimostrino l'interesse dei settori industriali interessati.

Le proposte dovrebbero concentrarsi sulle tecnologie già disponibili sul mercato e giustificare la scelta del settore o dei settori interessati, compresa un'analisi dettagliata degli ostacoli e delle potenziali soluzioni. Le attività volte alla dimostrazione tecnologica non rientrano nell'ambito di questo argomento. La dimostrazione delle soluzioni proposte non rientra nell'ambito di applicazione e i costi potenziali per le attrezzature saranno ammissibili solo in misura molto limitata e solo se ben giustificati.

Ambito B: Cooperazione energetica tra industrie vicine per promuovere l'uso di energia pulita, accessibile e sostenibile

Le proposte nell'ambito di questo ambito dovrebbero promuovere la diffusione sul mercato di misure di efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili (e pompe di calore, se del caso), attraverso approcci di cooperazione energetica industriale tra imprese che si trovano fisicamente nelle vicinanze (regione, cluster, parco industriale/sito).

	<p>Questo ambito mira a sostenere lo sviluppo di aree industriali verdi/locali/cluster, in ciascun paese partecipante interessato dall'azione che si rivolge, tra l'altro, agli utenti ad alta intensità energetica.</p> <p>La cooperazione energetica può riferirsi al processo di condivisione delle risorse connesse all'energia (ad esempio la produzione di energia rinnovabile, lo stoccaggio dell'energia), la condivisione dei servizi energetici, l'attuazione degli scambi di energia (ad esempio il recupero e l'uso del calore di scarto dei processi industriali e manifatturieri) e l'incentivazione della simbiosi industriale e dell'integrazione volontaria dei prosumatori industriali dell'energia con i gestori dei sistemi (ad esempio elettricità, calore, idrogeno) e/o le comunità energetiche. Il raggruppamento delle imprese può anche facilitare un migliore accesso ai finanziamenti, ai contratti ESCO e agli accordi di acquisto di energia elettrica.</p> <p>Le proposte dovrebbero facilitare l'istituzione di meccanismi di cooperazione nel settore dell'energia entro i termini previsti dal progetto, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'identificazione, l'analisi e la convalida di modelli di business economicamente sostenibili (basati su un'interazione concreta con le imprese partecipanti), dimostrando la pertinenza di un approccio collaborativo in termini di creazione di valore per ciascun attore coinvolto (ad esempio acquirenti/fornitori/utenti finali). Le proposte dovrebbero inoltre mirare a rimuovere gli ostacoli che ostacolano la cooperazione in materia di energia, ad esempio organizzativi (coordinamento, fiducia, responsabilità, gestione dei dati, condivisione dei rischi), giuridici (individuazione delle esigenze di aggiornamento o degli spazi di sperimentazione normativa, se del caso) o sociali.</p> <p>Si prevede che le proposte identifichino una riserva di investimenti che riguardi, tra l'altro, le reti locali di calore/energia elettrica e altre infrastrutture energetiche pertinenti, come indicato in precedenza, per dare visibilità a lungo termine sulle opportunità di investimento in energia pulita. Le proposte dovrebbero coinvolgere le principali parti interessate (imprese, autorità pubbliche, gestori di parchi industriali, operatori privati, investitori, DSO, ESCO, ecc.) per garantire l'approvazione degli investimenti e l'allineamento con i piani e le strategie locali. Il processo di coinvolgimento dovrebbe essere chiaramente delineato e, idealmente, sfociare in una mappatura del fabbisogno energetico industriale presente e futuro, insieme a una serie di infrastrutture e servizi legati all'energia sostenibile pre-identificati. I richiedenti sono tenuti a dimostrare un chiaro sostegno ai principali attori pertinenti per le attività proposte.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Le proposte per entrambi gli ambiti devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, entità non affiliate) provenienti da 3 diversi paesi ammissibili.</p> <p>Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali) Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero: - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - paesi terzi: - paesi SEE e paesi associati al programma LIFE elencati (elenco dei paesi partecipanti) - il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.
<p>Contributo finanziario</p>	<p><i>Tasso di finanziamento</i></p> <p>Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%</p> <p>La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 2 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>23 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE</p>

Titolo	One-Stop-Shop - Servizi integrati per la transizione verso l'energia pulita negli edifici LIFE-2025-CET-OSS
Ente finanziatore	Commissione europea Programma LIFE2027 CALL LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Come evidenziato nell'iniziativa "Renovation Wave" del Green Deal europeo e nel piano REPowerEU, vi è l'urgente necessità di aumentare il numero di ristrutturazioni edilizie in tutta l'UE e di integrare meglio il passaggio a un riscaldamento e un raffrescamento efficienti basati su fonti rinnovabili come parte integrante delle ristrutturazioni edilizie. Tuttavia, molti proprietari di edifici non hanno le competenze e le capacità per avviare, attuare e finanziare progetti complessi e ambiziosi di transizione verso l'energia pulita. Inoltre, molti promotori di progetti devono affrontare costi di attuazione elevati, date le dimensioni relativamente ridotte degli investimenti e la mancanza di soluzioni chiavi in mano, e hanno un accesso limitato a soluzioni di finanziamento adeguate e attraenti sul mercato.</p> <p>Questo tema ha l'obiettivo di sostenere la creazione o la replica di One-Stop-Shop (OSS), che offrono servizi integrati per la transizione verso l'energia pulita negli edifici residenziali privati, in linea con la Direttiva sull'efficienza energetica (art. 22) e la Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (art. 18).</p> <p>Le proposte presentate nell'ambito di questo tema (a seconda dell'ambito di applicazione specifico) dovrebbero istituire servizi integrati di ristrutturazione per affrontare i seguenti aspetti:</p> <p>1. Migliorare le condizioni di mercato e sviluppare un'offerta integrata di servizi di ristrutturazione edilizia per:</p> <p>Ridurre la complessità, semplificare il processo decisionale e stimolare la domanda di investimenti nel miglioramento delle prestazioni energetiche e nella decarbonizzazione.</p> <p>Collegare tutti gli attori rilevanti della catena del valore (ad es. imprese di costruzione, architetti, ingegneri, urbanisti, finanziari, ecc.).</p> <p>Semplificare l'accesso a varie misure di sostegno, in particolare laddove vi sia sostegno per gruppi target specifici (ad esempio famiglie in condizioni di povertà energetica).</p> <p>Migliorare la consapevolezza e la fiducia nei confronti di tali servizi integrati, attraverso un'adeguata combinazione di supporto online e di persona, una chiara responsabilità, garanzia della qualità e/o politiche specifiche di protezione dei consumatori.</p> <p>Sviluppare una solida riserva di investimenti nelle ristrutturazioni edilizie, in grado di aumentare l'interesse e la partecipazione delle istituzioni finanziarie e di sfruttare le sinergie sul mercato, ad esempio attraverso lo sviluppo di prodotti finanziari dedicati per le ristrutturazioni edilizie agevolate attraverso sportelli unici.</p> <p>2. Fornire metodi e supporto a:</p> <p>Implementare e rendere operativi i servizi integrati e testarli in una fase pilota, innescando i primi investimenti che convalidano il concetto proposto.</p> <p>Sviluppa le competenze e le innovazioni organizzative necessarie per lo sviluppo del progetto.</p> <p>Ridurre i costi e i tempi per tutti gli attori della catena del valore attraverso approcci standardizzati (ad es. processi aziendali ottimizzati, accordi contrattuali o misure tecniche standardizzati, branding dei servizi proposti, approcci distrettuali, ecc.).</p> <p>Garantire l'efficacia in termini di costi e la trasparenza dei prezzi dei servizi forniti ai beneficiari finali.</p> <p>Rendere operativa l'attenzione alla ristrutturazione a basso consumo energetico, in un'unica soluzione o in un approccio graduale pianificato, utilizzando strumenti come i passaporti per la ristrutturazione degli edifici.</p> <p>3. Puntare a un modello di business sostenibile del servizio integrato tenendo conto che:</p> <p>L'integrazione dei servizi può essere sviluppata attraverso operatori dedicati e/o attraverso un migliore coordinamento tra gli attori locali esistenti.</p>

L'approccio dovrebbe ridurre al minimo il ricorso alle sovvenzioni pubbliche per coprire i costi operativi, con la prospettiva di modelli imprenditoriali economicamente sostenibili a medio e lungo termine.

4. Comunicare i risultati:
 Diffondere soluzioni innovative (ad es. organizzative e contrattuali), adatte ai contesti target.
 Contribuire a migliorare il contesto giuridico e normativo comunicando i risultati del progetto alle autorità e agli organismi pubblici competenti.
 Dimostrare un elevato grado di replicabilità e includere un piano d'azione chiaro per comunicare le esperienze e i risultati ai potenziali replicatori in tutta l'UE.
 Le proposte dovrebbero fornire una descrizione precisa del loro punto di partenza e dimostrare chiaramente una comprensione sfumata di iniziative comparabili, in particolare nel loro contesto nazionale.
 Le proposte devono dimostrare che i servizi proposti si basano concretamente sul lavoro esistente, garantendo che siano ben integrati nel loro contesto locale. Ciò include l'uso ottimale di ciò che è disponibile a livello locale, in particolare in termini di condizioni del mercato locale e di regimi di sostegno pubblico. Inoltre, le proposte dovrebbero mostrare in che modo contribuiscono allo sviluppo di partenariati tra le autorità locali e i pertinenti operatori del mercato, nei settori dell'edilizia, del riscaldamento e del raffrescamento e dell'energia in generale, nonché nel settore finanziario. I territori e/o i settori interessati dovrebbero essere chiaramente identificati e giustificati, in particolare segmentando e quantificando i potenziali utenti destinatari, e nella proposta dovrebbe essere presentato un primo concetto dettagliato dei servizi. I richiedenti sono incoraggiati a basarsi sulle informazioni e sul materiale esistenti nell'ambito dell'EU-PEERS
 Le proposte dovrebbero prevedere la cooperazione con la comunità UE-PEERS e la comunicazione di informazioni e dati pertinenti, comprese le sfide pratiche e le buone pratiche.

Sulla base dell'approccio generico e degli obiettivi comuni presentati in precedenza, le proposte presentate nell'ambito di questo tema dovrebbero concentrarsi su uno degli ambiti specifici riportati di seguito. L'ambito di applicazione affrontato dovrebbe essere specificato nell'introduzione della proposta. Sebbene ciò non escluda la possibilità di affrontare, inoltre, alcuni aspetti dell'altro campo di applicazione, le proposte devono essere pienamente chiare su quale sia l'obiettivo principale dell'approccio e chi saranno i principali beneficiari finali.

Ambito A: Servizi integrati di ristrutturazione domestica
 Nell'ambito dell'ambito A, le azioni dovrebbero chiaramente concentrarsi sulla riqualificazione energetica degli edifici mono o plurifamiliari esistenti nel settore residenziale privato. Possono essere incluse in questo ambito le azioni relative a "edifici complessi" (ad esempio, coesistenza di abitazioni occupate dai proprietari e in affitto, coesistenza di abitazioni private e sociali, coesistenza di abitazioni e locali commerciali, tipicamente al piano terra, ecc.). Sono benvenuti anche approcci specifici per affrontare sottoinsiemi del settore residenziale (ad esempio, focus sui condomini, focus sulle famiglie povere di energia, ecc.), a condizione che l'attenzione principale sia rivolta ai proprietari di case privati non professionisti (comprese le associazioni di proprietari di case nel settore condominiale, ma escluse le organizzazioni di edilizia pubblica/sociale).
 Oltre agli obiettivi comuni presentati nella sezione "Obiettivo", le proposte presentate nell'ambito di questo ambito dovrebbero soddisfare i seguenti obiettivi specifici:
 I servizi sviluppati nell'ambito dell'ambito A dovrebbero coprire l'intero "percorso del cliente" dei proprietari di case che intendono ristrutturare la propria casa. Le strutture dedicate (persone giuridiche o consorzi di organizzazioni) dovrebbero fornire servizi integrati di ristrutturazione della casa, con l'intenzione esplicita di fornire servizi che appartengono al settore competitivo. In particolare, ci si aspetta che le proposte forniscano un sostegno proattivo ai proprietari di case che va dalla progettazione tecnica, all'ottenimento dei permessi, alla selezione di professionisti qualificati, all'appalto dei lavori, alla strutturazione e/o alla fornitura di finanziamenti (ad esempio prestiti), alla supervisione degli appaltatori per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e alla garanzia della qualità.

Tali servizi possono essere attuati da soggetti pubblici o privati, sia senza scopo di lucro che a scopo di lucro.
Non rientrano nell'ambito di applicazione le proposte che riguardano solo la fornitura di informazioni e diagnosi generiche e/o limitate a piattaforme Internet senza interazione in loco.

Sarà data priorità alle proposte che presentano approcci innovativi per conseguire efficacemente gli obiettivi e/o che provengono da regioni in cui i servizi integrati di ristrutturazione delle abitazioni rimangono poco sviluppati.

Ambito B: Servizi integrati per la riqualificazione energetica delle abitazioni in affitto

Nell'ambito dell'ambito B, le azioni dovrebbero chiaramente concentrarsi sulla ristrutturazione energetica degli alloggi esistenti in affitto di proprietà di soggetti professionali. Esempi di portatori di interessi che potrebbero essere interessati dai servizi sviluppati nell'ambito dell'ambito B sono, tra gli altri: società di edilizia residenziale privata, cooperative di edilizia residenziale, operatori di edilizia sociale, investitori immobiliari, gestori di immobili (per conto di famiglie con più proprietari o investitori immobiliari), amministratori di edifici, organizzazioni senza scopo di lucro, ecc.

Oltre agli obiettivi comuni presentati nella sezione "Obiettivo", le proposte presentate nell'ambito di questo ambito dovrebbero soddisfare i seguenti obiettivi specifici: Il tipo di soluzioni integrate sviluppate deve essere particolarmente adattato alle specificità degli alloggi in affitto nel contesto locale. I servizi sviluppati nell'ambito dell'ambito B dovrebbero andare oltre la semplice fornitura di informazioni di primo livello e diagnosi generiche. Devono inoltre affrontare obiettivi chiave quali lo sviluppo di partenariati strategici, in particolare con le imprese di costruzione e/o le istituzioni finanziarie; lo sviluppo di schemi finanziari e/o fiscali su misura specifici per gli alloggi in affitto e l'attuazione pratica di modelli di business sostenibili, facendo leva sui valori immobiliari, ottimizzando le dinamiche di mercato e garantendo rendimenti costanti degli investimenti. Le proposte dovrebbero inoltre prestare particolare attenzione alle questioni di governance, ad esempio lo sviluppo di un quadro per facilitare le decisioni e la risoluzione dei conflitti tra comproprietari, o lo sviluppo di un quadro in modo che gli inquilini possano partecipare alle decisioni e condividere in parte rischi e benefici, ecc. Non rientrano nell'ambito di applicazione le proposte che riguardano solo la fornitura di informazioni e diagnosi generiche e/o limitate a piattaforme Internet senza interazione in loco.

- a) *Per le azioni che riguardano principalmente lo sviluppo di un'offerta di finanziamento per la ristrutturazione di un'abitazione, si rimanda a LIFE-2025-CET-PRIVAFIN.*
- b) *Per le azioni rivolte principalmente alle famiglie in condizioni di povertà energetica che necessitano di un sostegno che va oltre gli approcci dello sportello unico, si rimanda a LIFE-2025-CET-ENERPOV.*

Ambito di applicazione C: Comunità UE di professionisti dei "Servizi integrati di ristrutturazione domestica"

Le proposte nell'ambito dell'ambito C dovrebbero basarsi sulle basi stabilite dal progetto EU-PEERS: promuovendo una rete di professionisti qualificati e riunendo iniziative europee incentrate sui servizi integrati di ristrutturazione delle abitazioni. Collegando le iniziative locali e regionali, questa comunità promuoverà la collaborazione internazionale e condividerà le migliori pratiche.

La comunità dovrebbe fungere da centro di conoscenza di riferimento, raccogliendo e consolidando informazioni sugli approcci e sui modelli di ristrutturazione delle abitazioni esistenti ed emergenti in tutta l'UE per migliorarne il potenziale di replicabilità. I partecipanti dovrebbero in particolare mirare a collaborare attivamente con le autorità pubbliche per sostenere il recepimento della direttiva sull'efficienza energetica e della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia.

Le proposte nell'ambito dell'ambito C dovrebbero consolidare i risultati, facilitare il dialogo e sostenere le iniziative emergenti per espandere i progetti locali e consentire la replicazione transfrontaliera. Le proposte dovrebbero mirare ad estendere le attività agli Stati membri non ancora coperti dal progetto EU-PEERS. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle iniziative di tutoraggio e di sensibilizzazione, in

	<p>particolare nelle regioni in cui i servizi integrati di ristrutturazione domestica sono limitati o emergenti.</p> <p>Le attività di scambio di conoscenze dovrebbero svolgersi sia a livello nazionale che a livello dell'UE, con risorse particolarmente adeguate destinate a facilitare gli scambi tra i progetti a sportello unico sostenuti dal programma LIFE per la transizione all'energia pulita.</p> <p>Le attività di sviluppo delle capacità, come la formazione dei formatori nazionali e il coinvolgimento delle autorità locali, rafforzeranno i programmi di ristrutturazione. Una comunicazione efficace evidenzierà le strategie di ristrutturazione della casa di successo e i pacchetti di ristrutturazione che innescano efficacemente ristrutturazioni ambiziose.</p> <p>Le proposte dovrebbero essere in linea con le pertinenti iniziative dell'UE, sfruttando i risultati esistenti per massimizzare l'impatto. In particolare, dovrebbero essere compiuti sforzi per coordinarsi con gli hub nazionali della coalizione europea per il finanziamento dell'efficienza energetica, se del caso.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali)</p> <p>Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) – paesi terzi: – paesi SEE e paesi associati al programma LIFE elencati (elenco dei paesi partecipanti) – il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). <p>Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.</p> <p>Le proposte nell'ambito degli ambiti A e B possono essere presentate da un unico richiedente o da richiedenti di un unico paese ammissibile.</p> <p><u>Per quanto riguarda l'ambito di applicazione C</u>, la Commissione ritiene opportuno che i consorzi riuniscano un minimo di 3 richiedenti provenienti da 3 diversi paesi ammissibili e che le proposte presentate da un unico richiedente o le proposte relative a un unico paese ammissibile non siano considerate appropriate nell'ambito di applicazione C.</p> <p>La Commissione intende selezionare un'unica proposta nell'ambito dell'ambito di applicazione C.</p>
Contributo finanziario	<p>La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,5 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.</p> <p>Tasso di finanziamento</p> <p>Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%</p>
Scadenza	23 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE

Titolo	Promuovere la transizione verso l'energia pulita nelle città e nelle regioni LIFE-2025-CET-LOCAL
Ente finanziatore	Commissione europea Programma LIFE2027 CALL LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)
Settore di riferimento	Ambiente
Obiettivi ed impatto attesi	I comuni e le regioni sono essenziali per realizzare la transizione energetica sul campo. Il loro ruolo è fondamentale per la realizzazione del Green Deal dell'UE, come riconosciuto nel pacchetto legislativo dell'UE "Pronti per il 55 %", e in particolare nelle

	<p>direttive sull'efficienza energetica e sulle energie rinnovabili (direttiva Efficienza energetica e direttiva sulle energie rinnovabili)^[1]. Inoltre, molti comuni e regioni hanno già fissato obiettivi e strategie energetiche ambiziosi nell'ambito di iniziative e quadri importanti, come il Patto dei sindaci dell'UE per il clima e l'energia.</p> <p>Alla luce di ciò, le azioni proposte dovrebbero aiutare le città e le autorità regionali a sviluppare e rafforzare le capacità e le competenze specifiche necessarie per realizzare la transizione verso l'energia pulita e conseguire gli obiettivi specifici. Le azioni proposte dovrebbero prendere in considerazione la complementarità e l'allineamento con le iniziative pertinenti, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i piani nazionali per l'energia e il clima, i piani nazionali di ristrutturazione degli edifici e la missione "Città intelligenti e climaticamente neutre di Orizzonte Europa". Inoltre, dovrebbero essere prese in considerazione anche altre iniziative di assistenza tecnica e di sviluppo delle capacità</p> <p>Si prevede che le proposte si concentrino su uno dei due ambiti stabiliti di seguito. L'ambito di applicazione affrontato dovrebbe essere chiaramente specificato nella proposta.</p> <p>Ambito A: Attuazione di piani integrati di decarbonizzazione</p> <p>Partendo dai piani e dalle strategie esistenti e rafforzando il ruolo guida del settore pubblico in materia di efficienza energetica, come descritto ad esempio all'articolo 5, paragrafo 6, della direttiva Efficienza energetica, vi è una chiara necessità di accelerare e integrare l'attuazione di misure in materia di energia sostenibile, in coordinamento con i principali portatori di interessi e con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili. Le proposte dovrebbero consentire alle città e alle autorità regionali di sviluppare competenze, approcci e know-how specifici per decidere e attuare misure energetiche sul campo e ottimizzare la spesa pubblica. Le attività proposte dovrebbero essere basate sul territorio e intersettoriali, se del caso, e possono comprendere, ad esempio: la creazione di strutture pertinenti; stabilire approcci peer-to-peer per condividere conoscenze e migliori pratiche; la realizzazione di programmi di sviluppo delle capacità approfonditi, completi e ambiziosi che affrontino i flussi di finanziamento pubblici e privati delle misure energetiche, il miglioramento del quadro normativo e la diffusione di tecnologie di transizione all'energia pulita.</p> <p>Ambito B: Sviluppo di metodologie, modelli, progetti e strategie per la preparazione di piani di riscaldamento e raffrescamento locali</p> <p>La decarbonizzazione del settore del riscaldamento e del raffrescamento è fondamentale per realizzare la transizione energetica. Gli enti locali e regionali hanno un ruolo chiave da svolgere insieme alle industrie, alle imprese e ai cittadini. Ad esempio, l'articolo 25, paragrafo 6, della direttiva Efficienza energetica stabilisce l'obiettivo specifico di elaborare piani locali per il riscaldamento e il raffrescamento locale per i comuni con una popolazione superiore a 45000 abitanti. Al fine di soddisfare i requisiti e gli obiettivi esistenti e consentire l'azione futura, le città e le autorità regionali hanno bisogno di un sostegno specifico. Le proposte dovrebbero includere attività specifiche, tra cui, ad esempio, lo sviluppo di competenze, l'agevolazione dell'accesso ai dati pertinenti e la loro integrazione, lo sviluppo di prospettive globali sulla domanda e l'offerta di energia, la promozione di un'eliminazione graduale e tempestiva del gas fossile, il coinvolgimento dei partecipanti al mercato e dei gestori dei sistemi di distribuzione (DSO) responsabili dei piani di disattivazione delle reti, l'accelerazione dei processi amministrativi e il raggruppamento degli sforzi congiunti dei comuni a livello regionale o di altri paesi governance e a livello territoriale.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Le proposte devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, entità non affiliate) provenienti da 3 diversi paesi ammissibili.</p> <p>Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali)</p> <p>Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM))

	<ul style="list-style-type: none"> – paesi terzi: – paesi SEE e paesi associati al programma LIFE elencati (elenco dei paesi partecipanti) – il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). <p>Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.</p>
Contributo finanziario	<p><u>Tasso di finanziamento</u></p> <p>Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%</p> <p>La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.</p>
Scadenza	23 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE

Titolo	Alleviare la povertà energetica delle famiglie in Europa LIFE-2025-CET-ENERPOV
Ente finanziatore	Commissione europea Programma LIFE2027 CALL LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Negli ultimi anni le famiglie europee hanno continuato a spendere una quota crescente del reddito per l'energia, il che ha portato a tassi più elevati di povertà energetica e ha inciso negativamente sulle condizioni di vita, sul benessere e sulla salute. Le stime più recenti indicano che il 10,6% degli europei non è in grado di riscaldare adeguatamente la propria casa</p> <p>A seguito dell'impennata dei prezzi dell'energia, il numero di famiglie in condizioni di povertà energetica oberate dai costi energetici è in aumento. Questi prezzi più elevati, combinati con redditi bassi e scarsa efficienza energetica degli edifici e degli elettrodomestici, sono le cause principali della povertà energetica. Inoltre, l'aumento delle ondate di calore estivo estremo negli ultimi anni sta aggravando ulteriormente le sfide affrontate dalle famiglie in condizioni di povertà energetica e aumentando le esigenze di raffreddamento delle famiglie. Oltre alla sua multidimensionalità causale, il fenomeno attraversa diversi settori politici oltre all'energia, come la sanità, l'edilizia abitativa e la politica sociale, richiedendo sforzi coordinati e olistici a tutti i livelli di governance e coinvolgendo diversi attori settoriali.</p> <p>Il Green Deal europeo si prefigge l'obiettivo di garantire una transizione energetica socialmente giusta e inclusiva. Conformemente al pacchetto "Pronti per il 55 %", e in particolare alla rifusione della direttiva sull'efficienza energetica gli Stati membri adottano misure adeguate per responsabilizzare e proteggere le persone in condizioni di povertà energetica e attuano misure di miglioramento dell'efficienza energetica in via prioritaria tra le persone in condizioni di povertà energetica, i clienti vulnerabili, le persone appartenenti a famiglie a basso reddito e, se del caso, le persone che vivono negli alloggi sociali. Inoltre, la direttiva Efficienza energetica (rifusione) sottolinea la necessità di affrontare il dilemma della frammentazione degli incentivi e di rimuovere gli ostacoli alle misure di efficienza energetica negli immobili con più proprietà. Per garantire un'azione più coordinata in materia di povertà energetica, una raccomandazione della Commissione europea sulla povertà energetica e il documento di lavoro dei servizi della Commissione che l'accompagna definiscono ulteriormente una serie di misure e politiche che possono essere adottate</p> <p>In questo contesto, aumentare l'adozione di misure di ristrutturazione degli edifici, comprese le soluzioni di raffrescamento, può apportare notevoli benefici a lungo termine alle famiglie in condizioni di povertà energetica e portare a bollette energetiche</p>

più basse e a migliori condizioni di vita. Gli sforzi dovrebbero concentrarsi sull'offerta di sostegno per superare gli ostacoli all'adozione di misure di ristrutturazione nei condomini residenziali che richiedono un'azione coordinata tra i proprietari di case e gli inquilini, nonché sul sostegno ai soggetti pertinenti, comprese le autorità pubbliche, nell'elaborazione di strategie a lungo termine e quadri di coordinamento per attenuare la povertà energetica a diversi livelli di governance, compresi regimi di finanziamento dedicati che affrontano specificamente il miglioramento della prestazione energetica per l'energia famiglie povere.

Portata:

Le azioni dovrebbero contribuire ad alleviare attivamente la povertà energetica e basarsi sugli strumenti, gli indicatori e le risorse delle iniziative esistenti, come il polo di consulenza sulla povertà energetica e il pilastro della povertà energetica del Patto dei sindaci

Sono incoraggiate le proposte di azioni che si concentrano in generale sulla riduzione della povertà energetica estiva e/o di azioni incentrate su aree geografiche con misure e quadri meno sviluppati per la riduzione della povertà energetica.

L'azione proposta dovrebbe riguardare **solo uno** dei due ambiti seguenti, **l'ambito A o l'ambito B dell'argomento**. L'ambito di applicazione affrontato dovrebbe essere specificato nell'introduzione della proposta. Nel caso dell'ambito A, le azioni possono riguardare uno o entrambi i sottoambiti.

Ambito A: Sostegno alle politiche e al coordinamento delle autorità pubbliche e dei portatori di interessi

- a) Le azioni dovrebbero sostenere le autorità nazionali, regionali e/o locali e gli intermediari della società nella **creazione di strutture di coordinamento intersettoriali a lungo termine per affrontare la povertà energetica**. Le strutture di coordinamento dovrebbero promuovere la collaborazione interdipartimentale e verticale tra le strutture governative nazionali, regionali e locali e gli intermediari sociali, e potrebbero includere l'istituzione di osservatori nazionali a lungo termine della povertà energetica. Laddove esistano già strutture o osservatori nazionali di coordinamento, la proposta dovrebbe dimostrare chiaramente la necessità e il valore aggiunto di eventuali nuove strutture di coordinamento. Per facilitare l'istituzione di tali strutture e sviluppare le necessarie competenze organizzative, l'azione proposta dovrebbe includere anche la realizzazione di attività di sviluppo delle capacità per le autorità nazionali, regionali e/o locali e gli intermediari sociali coinvolti nelle strutture di coordinamento. Gli attori coinvolti dovrebbero rappresentare tutti i settori pertinenti (ad esempio energia, sociale, sanità e alloggi) per garantire un approccio partecipativo olistico alla riduzione della povertà energetica a lungo termine e per migliorare la coesione sociale.
- b) **Fornire un sostegno politico su misura alle autorità nazionali per l'attuazione delle pertinenti disposizioni della direttiva Efficienza energetica (rifusione)**^[10] per consentire alle autorità di elaborare e adottare azioni concrete a livello politico per responsabilizzare e proteggere le famiglie in condizioni di povertà energetica. L'azione proposta dovrebbe fornire alle autorità pubbliche sostegno e consulenza, ad esempio per quanto riguarda gli aspetti normativi, finanziari e tecnici, al fine di contribuire ad analizzare la combinazione delle politiche nazionali e a combinare, contestualizzare e riunire le diverse disposizioni relative alla povertà energetica per consentire una pianificazione, un'elaborazione e un miglioramento efficaci e coerenti delle strategie e delle misure di riduzione della povertà energetica a livello nazionale. In tal modo, l'azione dovrebbe garantire il coinvolgimento e la mobilitazione delle autorità nazionali in diversi settori e sostenere tali autorità nel mappare e valutare l'impatto delle diverse opzioni di attuazione, tenendo conto delle esigenze e del contesto nazionali specifici sulla povertà energetica.

Si prevede che le autorità nazionali/regionali/locali competenti e i portatori di interessi, quali le organizzazioni dei consumatori o sociali, il settore dell'edilizia abitativa o i

	<p>prestatori di assistenza sanitaria, siano direttamente coinvolti o che il loro sostegno e il loro coinvolgimento concreti siano dimostrati nella proposta.</p> <p>Ambito B: Sostegno alla ristrutturazione di condomini residenziali</p> <p>Le azioni nell'ambito dell'ambito B dovrebbero sostenere la ristrutturazione energetica dei condomini residenziali con abitanti in condizioni di povertà energetica, con particolare attenzione al rafforzamento e all'adeguamento della governance e delle strutture decisionali della gestione degli edifici e delle associazioni dei proprietari di case o degli inquilini, all'eliminazione degli ostacoli al quadro normativo correlato (ad esempio il diritto di proprietà e/o in materia di locazione), alla suddivisione degli incentivi e all'istituzione e al coordinamento dei pertinenti servizi di sostegno. Le azioni di ristrutturazione sostenute dovrebbero tenere conto della capacità dei residenti di rimanere nelle loro abitazioni dopo i lavori, evitando così le cosiddette rinnovi, e possono includere anche soluzioni di energia rinnovabile.</p> <p>Si prevede che i proprietari di case o le associazioni di inquilini e le organizzazioni edilizie, in particolare, siano direttamente coinvolti nel consorzio o che il loro sostegno e coinvolgimento concreti siano chiaramente dimostrati nella proposta.</p> <p>Le azioni proposte dovrebbero tenere conto dei molteplici benefici derivanti dalle misure di efficienza energetica e di energia rinnovabile per i diversi gruppi destinatari in condizioni di povertà energetica, come il miglioramento della salute, del comfort, della qualità dell'aria, una migliore inclusione sociale, ecc. Si potrebbe prestare particolare attenzione a particolari gruppi che sono più a rischio di essere colpiti dalla povertà energetica o più suscettibili agli effetti negativi della povertà energetica, tenendo conto, se del caso, del genere. Non ci si aspetta che le proposte sviluppino nuovi strumenti, banche dati o piattaforme informatiche, a meno che il loro valore aggiunto rispetto a quelli esistenti non sia giustificato e il loro potenziale ampliamento al di là del progetto non sia affrontato in modo convincente.</p> <p>Le proposte devono presentare i risultati concreti che saranno forniti dalle attività e dimostrare in che modo tali risultati contribuiranno agli impatti specifici per argomento. Tale dimostrazione dovrebbe includere un'analisi dettagliata del punto di partenza e una serie di ipotesi ben fondate e stabilire chiari nessi di causalità tra i risultati e l'impatto previsto.</p> <p>Le proposte presentate nell'ambito di questa tematica dovrebbero dimostrare in che modo contribuiranno alla riduzione della povertà energetica per le famiglie destinatarie (ambito B) e all'attuazione efficace del quadro normativo e allo sviluppo di strutture di coordinamento efficaci (ambito A), che possono essere replicate in altre regioni o Stati membri. Gli effetti di prebound/rebound dovrebbero essere presi in considerazione e, se del caso, segnalati.</p> <p>A seconda dell'ambito di applicazione e se del caso, le proposte dovranno dimostrare in che modo contribuiranno a:</p> <p>Miglioramento della collaborazione e dello scambio di conoscenze tra i diversi livelli delle autorità pubbliche e degli intermediari sociali coinvolti nelle strutture di coordinamento.</p> <p>Maggiore comprensione e competenza delle autorità pubbliche incaricate di attuare le pertinenti disposizioni della direttiva Efficienza energetica (rifusione).</p> <p>Attuazione più efficace e coerente delle disposizioni, tra cui una migliore pianificazione, progettazione e valutazione delle misure politiche relative alla povertà energetica.</p> <p>Le proposte dovrebbero quantificare i loro risultati e impatti utilizzando gli indicatori forniti per il tema, quando sono pertinenti per le attività proposte. Dovrebbero inoltre proporre indicatori specifici per le attività proposte. Non si prevede che le proposte affrontino tutti gli impatti e gli indicatori elencati. I risultati e gli impatti dovrebbero essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi alla fine del progetto.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Le proposte devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, entità non affiliate) provenienti da 3 diversi paesi ammissibili.</p> <p>Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali)</p> <p>Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero: - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - paesi terzi: - paesi SEE e paesi associati al programma LIFE elencati (elenco dei paesi partecipanti) - il coordinatore deve essere stabilito in un paese ammissibile I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). <p>Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.</p>
Contributo finanziario	<p><u>Tasso di finanziamento</u></p> <p>Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%</p> <p>La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.</p>
Scadenza	23 settembre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE

Titolo	Servizi di supporto alle comunità energetiche LIFE-2025-CET-ENERCOM
Ente finanziatore	Commissione europea Programma LIFE2027 CALL LIFE Transizione verso l'energia pulita (LIFE-2025-CET)
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Questo tema ha l'obiettivo di creare o ampliare i servizi a supporto della creazione e della crescita delle comunità energetiche.</p> <p>Le comunità dell'energia sono state riconosciute come attori chiave del sistema energetico dell'UE per il loro ruolo potenziale nel conseguimento degli obiettivi in materia di energia e clima per il 2030 e il 2050. Inoltre, la Commissione europea sta lavorando a un pacchetto sull'energia dei cittadini che, tra gli altri modelli di coinvolgimento dei cittadini nella transizione energetica, proporrà meccanismi di sostegno per la nascita e la crescita delle comunità energetiche in Europa.</p> <p>I progetti delle comunità energetiche possono incanalare gli investimenti dei cittadini e delle autorità locali verso le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, garantendo nel contempo la proprietà locale degli asset energetici. Allo stesso tempo, le comunità energetiche hanno il potenziale per offrire altri benefici alla comunità, che vanno dalla riduzione dei prezzi dell'energia o dell'occupazione locale alla coesione sociale e all'inclusione. Tuttavia, lo sviluppo e la realizzazione di progetti di comunità energetiche può essere complesso. In alcuni casi, ciò è dovuto al contesto normativo e politico (ad esempio, modifica dei regimi nazionali di sostegno alle energie rinnovabili, autorizzazioni onerose, procedure amministrative gravose, ecc.). In altri, le sfide sono legate alla mancanza di informazioni e conoscenze, all'accesso limitato ai finanziamenti o alle difficoltà nel coinvolgere i cittadini e nel creare strutture decisionali e di governance efficaci. Questi ostacoli impediscono alle comunità energetiche di tutta Europa di raggiungere il loro pieno potenziale.</p> <p>Oltre al lavoro svolto dagli Stati membri per definire quadri favorevoli alle comunità energetiche, un numero crescente di enti locali e regionali sta creando servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di comunità energetiche e progetti energetici collettivi nei loro territori. Inoltre, in alcuni contesti, gli stakeholder delle comunità energetiche si stanno unendo per aiutarsi a vicenda mutualizzando i servizi e supportando altre comunità nello sviluppo dei progetti. A tal fine, ad esempio, offrono assistenza tecnica, mettono in comune le attività di gestione e manutenzione, ampliano l'accesso agli strumenti finanziari e ai nuovi modelli di business o istituiscono partenariati per garantire che i quadri favorevoli per le comunità</p>

energetiche si adattino alle esigenze sul campo. Questi raggruppamenti hanno un'esperienza diretta degli ostacoli che i progetti possono affrontare e possono fornire un'assistenza efficace per stimolare i progetti comunitari. In coordinamento con i governi locali e regionali, stanno emergendo come nuovi attori in grado di fornire servizi di sostegno efficaci per le comunità energetiche.

Portata:

Le azioni proposte dovrebbero concentrarsi sulla creazione o sull'espansione di servizi di sostegno volti a facilitare la creazione di nuove comunità energetiche e la crescita di quelle esistenti.

L'entità (o le entità) incaricate di fornire i servizi di assistenza dovrebbe essere chiaramente identificata e giustificata. I servizi di sostegno possono essere forniti da soggetti locali pertinenti, quali amministrazioni locali o regionali, agenzie per l'energia o organizzazioni ombrello delle comunità energetiche (ad esempio federazioni, associazioni di cooperative energetiche). Sono incoraggiate le proposte che comportano la mutualizzazione o la condivisione di servizi da parte di organizzazioni ombrello delle comunità dell'energia o di raggruppamenti di comunità dell'energia.

I servizi dovrebbero concentrarsi sul sostegno alle comunità di energia rinnovabile (CER) ai sensi della direttiva riveduta sulle energie rinnovabili ((UE) 2018/2001¹) e/o alle comunità dei cittadini dei PECO (CEC) ai sensi della direttiva relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (UE) 2019/944). Le proposte dovrebbero indicare quali tipi di comunità energetiche sono interessati.

I servizi erogati ai progetti delle comunità energetiche devono prevedere un supporto tecnico diretto con una consulenza personalizzata nelle diverse fasi di sviluppo del progetto (ad esempio, accesso ai finanziamenti, supporto alla definizione del modello di business, consulenza legale, commercializzazione dell'energia, assistenza per la fase operativa). I servizi potrebbero anche mirare a potenziare e professionalizzare le comunità energetiche utilizzando approcci quali il sostegno tra pari e i programmi di gemellaggio tra comunità con diversi livelli di esperienza.

Le proposte devono specificare il tipo di sostegno fornito e le modalità di attuazione, compresi il personale e i canali di comunicazione. Non è obbligatoria una presenza fisica costante (in quanto il supporto può essere fornito anche in altri contesti, come sportelli temporanei o incontri periodici con i promotori dei progetti). Gli approcci che comprendono principalmente la fornitura di informazioni e consigli generici, l'accesso a materiali di orientamento e/o l'attenzione a piattaforme e strumenti online senza o con un'interazione umana diretta limitata non sono considerati pertinenti ai fini dell'ambito di applicazione di questo argomento.

La progettazione del servizio deve essere dettagliata e giustificata tenendo conto delle specifiche sfide locali/regionali da affrontare. Alcuni di questi ostacoli possono essere legati allo sviluppo di progetti nelle comunità energetiche (ad esempio la cooperazione con i gestori dei sistemi di distribuzione), ma le proposte possono anche mirare ad affrontare altre sfide locali (ad esempio lo spopolamento rurale, la necessità di accelerare le ristrutturazioni, la lotta alla vulnerabilità energetica, l'agevolazione della cooperazione tra i cittadini e le piccole e medie imprese).

Oltre a quanto sopra, tutte le proposte dovrebbero:

Dimostrare il sostegno delle parti interessate necessario per garantire il successo dell'azione attraverso la partecipazione diretta al consorzio o una strategia convincente per il loro coinvolgimento (in particolare, per gli enti locali o regionali).

Fornire un approccio credibile per quanto riguarda il modo in cui il servizio raggiungerà e coinvolgerà gli sviluppatori di progetti di comunità energetiche. Questo approccio dovrebbe essere adattato alle specificità dei territori interessati e valutare le modalità per includere diversi tipi di membri.

Prevedere un'adeguata formazione e sviluppo delle capacità del personale che fornisce i servizi o degli attori necessari per l'attuazione del progetto, compreso (se del caso) il personale delle autorità locali e regionali, i membri della comunità e gli installatori. Gli obiettivi e il contenuto delle attività di formazione dovrebbero essere delineati nella proposta.

Delineare un piano convincente per garantire la continuità del supporto oltre la durata del progetto.

Le proposte dovrebbero includere una spiegazione del grado di sviluppo delle comunità nelle aree interessate. Sarà data priorità alle proposte incentrate su aree

	<p>geografiche in cui le comunità energetiche sono meno sviluppate o su tipi di attività in cui esistono meno esperienze comunitarie (ad esempio, riscaldamento e raffrescamento di comunità, ristrutturazione guidata dai cittadini, flessibilità). Le proposte devono garantire la loro complementarità con i quadri nazionali esistenti e il sostegno locale alle comunità energetiche. Dovrebbero inoltre integrare e utilizzare le risorse e le reti esistenti, a seconda dei casi (ad esempio il meccanismo delle Comunità europee dell'energia, il polo di consulenza energetica dei cittadini). Non ci si aspetta che le proposte sviluppino nuovi strumenti, banche dati o piattaforme digitali, a meno che il loro valore aggiunto rispetto a quelli esistenti non sia chiaramente giustificato e il loro potenziale ampliamento al di là del progetto non sia affrontato in modo convincente.</p> <p>Le proposte presentate nell'ambito di questo tema devono presentare gli impatti concreti che saranno conseguiti dalle attività pianificate.</p> <p>Le proposte devono quantificare gli impatti specifici di un tema (se del caso), gli indicatori comuni di CET di LIFE e qualsiasi altro indicatore di performance specifico del progetto che ritengano pertinente per la loro azione.</p> <p>Gli impatti dovrebbero essere quantificati per la fine del progetto e per i 5 anni successivi alla sua conclusione. I dati riportati saranno valutati considerando il contesto in cui sono generati e dovranno essere collegati in modo credibile alle attività previste.</p>
Criteri di eleggibilità	Le proposte nell'ambito di questo tema devono essere presentate da almeno 3 richiedenti (beneficiari, entità non affiliate) provenienti da 3 diversi paesi ammissibili .
Contributo finanziario	La Commissione ritiene che le proposte che richiedono un contributo dell'UE fino a 1,75 milioni di EUR consentirebbero di affrontare adeguatamente gli obiettivi specifici. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di proposte che richiedano altri importi.
	<p><i>Tasso di finanziamento</i></p> <p>Altre sovvenzioni per azioni (MPC) — 95%</p>
Scadenza	23 settembre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE

Titolo	Crescita completa di un ecosistema industriale europeo per tecnologie e sistemi QKD terrestri, certificati per la sicurezza DIGITAL-IRIS2-2025-QCI-01
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Programma Europa digitale (DIGITAL) CALL Infrastruttura europea di comunicazione quantistica (EuroQCI) (DIGITAL-IRIS2-2025-QCI)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Risultati attesi e risultati</p> <p>I componenti e i sistemi europei di distribuzione delle chiavi quantistiche maturi, compatti, efficienti, integrabili, certificati per la sicurezza, con la relativa prontezza di produzione e pronti per l'implementazione nelle reti di telecomunicazioni. Contributo a un ecosistema europeo di comunicazione quantistica tecnologicamente autonomo.</p> <p>Obiettivo</p> <p>Stimolare la maturazione e la transizione verso la certificazione di sicurezza (criteri comuni) di componenti e sistemi europei compatti ed efficienti per la distribuzione di chiavi quantistiche e reti sicure quantistiche, pronti per l'integrazione nelle reti di telecomunicazione e conformi ai requisiti di sicurezza (ad esempio il profilo di protezione). Contribuire allo sviluppo di un ecosistema industriale europeo di comunicazione quantistica, che includa un fiorente settore delle PMI.</p> <p>Maturazione dei componenti tecnologici e loro integrazione in sistemi end-to-end e soluzioni pronte per il mercato, ad alte prestazioni e ultra-efficienti, privilegiando</p>

	<p>progetti Small Form Factor (SFF) e convenienti con un livello di prontezza di produzione rilevante. Ciò può includere:</p> <p>lo sviluppo e l'integrazione di elementi hardware e software come circuiti integrati fotonici per trasmettitori QKD, ricevitori, QRNG e sorgenti luminose, fibre non standard, algoritmi di elaborazione su piattaforme riprogrammabili, rivelatori a singolo fotone economici e facilmente implementabili e tecnologie avanzate come memorie, ripetitori.</p> <p>lo sviluppo di sistemi QKD completi, che coprono l'integrazione di controller e orchestratori di rete definiti dal software per consentire funzionalità di routing dinamico, integrare diverse reti multi-vendor e multi-operatore, possibilmente con sistemi di gestione delle chiavi a livello applicativo che integrano PQC, implementare una gestione delle chiavi adattiva in tempo reale e implementare strumenti di ottimizzazione della rete e rilevamento delle anomalie anche basati sull'intelligenza artificiale.</p> <p>l'integrazione di tecniche di multiplexing e switching per la coesistenza della QKD con il traffico e la tecnologia di comunicazione convenzionali.</p> <p>lo sviluppo di un approccio globale a più livelli per la sicurezza dei nodi affidabili (come una maggiore protezione contro gli attacchi side-channel e ottici, la sicurezza fisica, le misure di sicurezza informatica per proteggere i sistemi di controllo) e l'incorporazione, per quanto possibile, di protocolli per eliminare le classi di vulnerabilità.</p> <p>Preparazione della conformità dei componenti e dei sistemi europei di distribuzione delle chiavi quantistiche ai requisiti di sicurezza EuroQCI e alla loro certificazione di sicurezza. Ciò richiede una stretta collaborazione con gli Enti di Certificazione. Si prevede che i progetti collaborino con l'infrastruttura di test e valutazione EuroQCI, sia fornendo dispositivi QKD come veicoli di prova, sia impegnandosi nel loro test e convalida.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Le candidature saranno considerate ammissibili solo se il loro contenuto corrisponde in tutto (o almeno in parte) alla descrizione dell'argomento per il quale sono state presentate.</p> <p>Partecipanti ammissibili (paesi beneficiari potenziali) Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) — essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Convalida). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. <p>Condizioni specifiche per l'argomento</p> <ul style="list-style-type: none"> – Per questo argomento si applicano restrizioni di ammissibilità e sicurezza – Per questo argomento si applica la seguente opzione di rimborso per i costi dell'attrezzatura: ammortamento (cfr. punto 10) – Per questo argomento si applicano gli obblighi di primo utilizzo (cfr. punto 10) – Le seguenti parti dei criteri di aggiudicazione di cui al punto 9 NON sono eccezionalmente applicabili per questo argomento: <ul style="list-style-type: none"> – in che misura la proposta affronta la sostenibilità ambientale e gli obiettivi del Green Deal europeo, in termini di effetti diretti e/o di consapevolezza degli effetti ambientali
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Descrizione: Le azioni di sostegno alle PMI (PMI) sono un tipo di azione che consiste principalmente in attività volte a sostenere direttamente le PMI coinvolte nello sviluppo e nello sviluppo delle capacità digitali.</p> <p>Questo tipo di azione può essere utilizzato anche se le PMI devono far parte del consorzio e fare investimenti per accedere alle capacità digitali.</p> <p>Tasso di finanziamento: 50%, ad eccezione delle PMI per le quali si applica un tasso del 75%</p> <p>Modello di pagamento: Prefinanziamento – (x) pagamento(i) intermedio(i) – pagamento finale</p> <p>Budget disponibile euro 30.000.000,00</p> <p>Numero indicativo</p> <p>Numero di sovvenzioni: 5</p>

Scadenza	16 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	Invito a presentare proposte per il bando "Programma dell'Unione per una connettività sicura (IRIS²) - Infrastruttura europea di comunicazione quantistica (EuroQCI)"
Titolo	Rete europea di Factcheckers DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Programma Europa digitale (DIGITAL) CALL Accelerare il miglior uso delle tecnologie (DIGITAL-2025-BESTUSE-08)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La rete sosterrà le attività volte ad aumentare la capacità e la copertura della verifica dei fatti in tutta l'UE. Tali attività comprenderanno un sostegno mirato ai verificatori di fatti, comprese attività di collaborazione, sostegno tra pari, nonché infrastrutture tecniche e strumenti pertinenti a sostegno del loro lavoro.</p> <p>Obiettivo: L'UE sostiene la capacità di una comunità multidisciplinare di comprendere, monitorare e contrastare la disinformazione. L'obiettivo di questo tema è mantenere e sviluppare ulteriormente una piattaforma a sostegno delle operazioni dell'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO), nonché approfondire la copertura linguistica e la capacità operativa del fact-checking in Europa.</p> <p>In particolare, il tema sosterrà la cooperazione operativa tra verificatori di fatti, ricercatori e professionisti dell'alfabetizzazione mediatica in tutta l'UE attraverso l'EDMO e sosterrà i verificatori di fatti, con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro la disinformazione, di ottenere ulteriori informazioni sulla disinformazione, di monitorare lo spazio della disinformazione, di sfatare la disinformazione attraverso la rete di verificatori di fatti e di aumentare la resilienza dei professionisti dei media e dei cittadini alla disinformazione.</p> <p>Portata: L'obiettivo di questo filone di lavoro è rafforzare la capacità della comunità europea di verifica dei fatti e rendere disponibili le verifiche dei fatti in tutte le lingue, basandosi sulle attività inizialmente svolte dall'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO) e da altre iniziative europee di verifica dei fatti come la rete europea per gli standard di verifica dei fatti (EFCSN). Le attività possono riguardare anche i paesi candidati e in via di adesione, associati al programma, in considerazione delle vulnerabilità specifiche alla disinformazione e all'ingerenza russa in questa regione.</p> <p>Le attività finanziate, anche attraverso il sostegno finanziario a terzi, possono includere voci quali: attività di collaborazione e sviluppo di capacità per indagini congiunte; sostegno tra pari da parte di organizzazioni consolidate di fact-checking a organizzazioni di nuova creazione; infrastrutture tecniche/strumenti a supporto delle attività dei fact-checker; corsi di formazione mirati per i verificatori di fatti e i professionisti dei media, con particolare attenzione al sostegno all'emergere del fact-checking in regioni e lingue che attualmente non sono ancora ben coperte.</p> <p>Per garantire l'indipendenza dei verificatori di fatti, le attività finanziate si baseranno sugli standard di indipendenza e trasparenza sviluppati dalla rete europea per gli standard di verifica dei fatti (EFCSN).</p> <p>Attraverso questo filone di lavoro dedicato, la capacità dei verificatori di fatti di svolgere un ruolo fondamentale nella lotta contro la disinformazione sarà ulteriormente sviluppata e sostenuta. Le attività finanziate consentiranno inoltre ai verificatori europei di fare la stretta collaborazione con lo scudo democratico europeo, garantendo la piena complementarità.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Per essere ammessi, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, vale a dire: <ul style="list-style-type: none"> - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - paesi terzi:

	<p>– paesi SEE elencati e paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti)</p> <p>I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto loro di caricare i documenti che indichi lo status giuridico e l'origine.</p> <p>Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc</p> <p>Le proposte devono essere presentate da: per l'argomento DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Un minimo di tre richiedenti indipendenti (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da almeno tre diversi paesi ammissibili – Il coordinatore deve avere sede in uno Stato membro dell'UE <p>Per informazioni complementari si rimanda alla sezione 2</p> <ul style="list-style-type: none"> – Soggetti interessati per la composizione dei consorzi.
Contributo finanziario	Bilancio del progetto (importo della sovvenzione richiesta): – per il tema DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS: 5 000 000 EUR per progetto
Scadenza	02 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Accelerating the Best Use of Technologies"

Titolo	Piattaforme digitali operative – Opere CEF-DIG-2025-PLATFORMS-WORKS
Ente finanziatore	
Settore di riferimento	digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Si prevede che il progetto realizzerà un'infrastruttura digitale transfrontaliera che accelererà la digitalizzazione del settore dell'energia/mobilità migliorando l'interoperabilità e la standardizzazione e innescherà un circolo virtuoso di investimenti di partenariato pubblico-privato. Per quanto possibile, questa infrastruttura si baserà sulle infrastrutture europee esistenti ed emergenti di dati, cloud ed edge computing e connettività. Il progetto dovrebbe portare a una sostanziale riduzione dei gas serra (GHG) e al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali delle infrastrutture europee dell'energia, dei trasporti e del digitale, affrontando e attenuando così l'attuale crisi energetica e climatica ed evitando i blackout.</p> <p>Gli indicatori chiave di prestazione per l'argomento comprenderanno il numero di operatori connessi che supportano lo scambio transfrontaliero di dati e servizi, il numero di sistemi transfrontalieri interconnessi di energia e/o di trasporto, la quantità di energia risparmiata e la percentuale di riduzione delle emissioni di gas serra dovuta allo scambio transfrontaliero di energia e/o trasporti, nonché il grado di integrazione con i dati europei, l'infrastruttura di calcolo e di connettività, sia per sfruttare l'infrastruttura digitale che per ottimizzarne le prestazioni energetiche e ambientali.</p> <p>Obiettivo: Le piattaforme digitali operative mirano a sostenere gli obiettivi ambientali ed energetici dell'UE, a migliorare la competitività dell'industria dell'UE e ad affrontare la crisi energetica in corso, fornendo tecnologie e connettività per consentire un'Internet dell'energia sicura dal punto di vista informatico e un sistema di trasporto ottimizzato lungo i principali percorsi europei.</p> <p>Esse si dedicano a "retrofiggere" le infrastrutture energetiche e/o di trasporto esistenti con l'infrastruttura digitale transfrontaliera necessaria. Gli ODP ottimizzeranno l'uso energetico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e ridurranno l'impatto ambientale, aumentando nel contempo i benefici consentiti dalle TIC.</p> <p>Gli ODP si baseranno sulle infrastrutture europee esistenti ed emergenti di dati, cloud ed edge computing e connettività, in particolare quelle sostenute in altre parti del programma MCE digitale, del programma Europa digitale e del programma Orizzonte Europa.</p> <p>Gli ODP contribuiranno al conseguimento della sovranità tecnologica dell'UE e alla sicurezza e alla resilienza dell'approvvigionamento energetico e dei trasporti nell'UE. Questo sostegno contribuisce agli obiettivi del decennio digitale, come la realizzazione di 10.000 nodi periferici altamente sicuri e climaticamente neutri, ecc.</p>

I progetti finanziati nell'ambito del presente invito dovrebbero includere risultati tangenziali, tappe fondamentali e indicatori chiave di prestazione specifici relativi a:

- l'implementazione di ODP transfrontalieri pienamente funzionanti, in linea con la descrizione nella sezione relativa all'ambito di applicazione;
- Fornire risultati quantificabili in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, risparmio energetico e flessibilità della rete;
- Fornire architetture aperte, basate su standard, adatte alla replicabilità in altri Stati membri, anche in linea con la visione di una spina dorsale digitale del sistema energetico e della mobilità elettrica abilitata all'intelligenza artificiale e con altre iniziative dell'UE;
- Rafforzare la collaborazione tra i settori (energia, trasporti, TIC) e a livello transfrontaliero;
- Creazione di nuovi modelli di business per le risorse energetiche distribuite, la mobilità intelligente e le infrastrutture sostenibili;
- Migliorare l'empowerment dei consumatori, la trasparenza dei dati e l'efficienza del sistema.

Portata:

Si prevede che i progetti sostenuti dal presente bando realizzino un'infrastruttura digitale transfrontaliera che implementi una piattaforma digitale operativa (ODP) basata sull'intelligenza artificiale per i consumatori di energia elettrica e l'integrazione nella rete di veicoli elettrici (EV), camion elettrici (ET) e fonti di energia rinnovabile (FER). Inoltre, la piattaforma proposta potrebbe aiutare i centri dati, che sono tra i consumatori di energia in più rapida crescita in Europa, a spostare i carichi di lavoro non critici in momenti o luoghi in cui l'energia è più ecologica o più economica e a partecipare ai servizi di rete, fungendo da carichi flessibili che possono aumentare o diminuire per supportare il bilanciamento.

La piattaforma deve includere il numero massimo delle seguenti funzionalità chiave:

- Monitoraggio e feedback in tempo reale per i consumatori sull'utilizzo delle tariffe energetiche, sull'impronta di carbonio e sull'ottimizzazione delle tariffe;
- Servizi di consulenza basati sull'intelligenza artificiale, che aiutano gli utenti a modificare i loro comportamenti o programmi per adattarli alla disponibilità di energie rinnovabili.
- Partecipazione a comunità energetiche virtuali (VEC), che consentono ai prosumer locali di scambiare energia in eccesso o flessibilità;
- Integrazione di risorse controllabili come caricabatterie per veicoli elettrici, pompe di calore o batterie per fornire una risposta alla domanda;
- Ottimizzazione della ricarica basata sull'intelligenza artificiale, in base al traffico, alle condizioni meteorologiche, alle condizioni della rete e agli orari della flotta;
- Prezzi dinamici e segnali di congestione, che garantiscono un consumo energetico consapevole della rete e la ricarica dei veicoli elettrici;
- Strumenti di routing intelligenti per i responsabili della logistica, che integrano l'autonomia dei veicoli, lo stato delle stazioni di ricarica e i prezzi dell'energia;
- Integrazione della generazione rinnovabile (ad es. solare, eolica) nei piani di ricarica dei veicoli
- Supporto per le operazioni vehicle-to-grid (V2G), in cui i veicoli elettrici possono restituire energia alla rete durante i picchi di domanda.

Le funzionalità opzionali possono includere:

- Partecipazione dei data center ai mercati della flessibilità, tramite il trasferimento dinamico del carico o i servizi di riserva;
- Strumenti di migrazione del carico di lavoro dei data center, che consentono di instradare le attività informatiche oltre confine verso data center più ecologici.

La valutazione delle proposte darà priorità a quelle che offrono il maggior numero di funzionalità, in quanto si riterrà che abbiano un impatto maggiore. Tale impatto sarà preso in considerazione nella valutazione delle proposte in base al criterio di aggiudicazione "Impatto".

La piattaforma dovrebbe seguire un'architettura digitale stratificata.

L'ODP proposto dovrebbe superare i limiti delle operazioni energetiche, fornendo agli operatori privati e industriali solidi strumenti digitali per il commercio, il monitoraggio e la gestione della proprietà transfrontalieri. Dovrebbe essere concepito per gestire i trasporti europei in modo sempre più automatizzato e sostenibile, portando la

	<p>digitalizzazione e l'elettrificazione del settore a un nuovo livello. La sua forte attenzione alla ricarica e alla pianificazione dei percorsi basata sull'intelligenza artificiale fornirà un benchmarking nel settore dei trasporti.</p> <p>L'ODP dovrebbe seguire le linee guida del progetto BEGONIA relative all'architettura, alla governance e all'implementazione degli ODP e altri materiali di preparazione per la fornitura delle funzionalità.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Per essere ammessi, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ossia negli Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)). - paesi non UE (ad eccezione degli argomenti soggetti a restrizioni; si veda la sezione Requisiti di sicurezza digitale sopra e si veda sotto): - paesi associati al programma MCE (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. (cfr. sezione 13). <p>Si prega di notare tuttavia che questa chiamata è soggetta a restrizioni per motivi di sicurezza.</p> <p>Ciò significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il tema CEF-DIG-2025-PLATFORMS-WORKS - Piattaforme digitali operative – Opere, sono ammissibili solo i seguenti paesi: Stati membri dell'UE Inoltre: - la partecipazione a qualsiasi titolo (in qualità di beneficiario, entità affiliata, partner associato, subappaltatore o destinatario di sostegno finanziario a terzi) è limitata a entità di paesi ammissibili - le entità non devono essere controllate direttamente o indirettamente da un paese che non è un paese ammissibile (restrizione dello status di controllo della proprietà) - le attività del progetto (compresi i lavori in subappalto) devono svolgersi nei paesi beneficiari potenziali (cfr. sezione Ubicazione geografica e sezione 10) - la convenzione di sovvenzione può prevedere restrizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale <p>Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minimo 6 richiedenti (beneficiari; enti non affiliati) provenienti da 4 diversi paesi ammissibili <p>Durata</p> <p>I progetti dovrebbero di norma durare fino a 36 mesi (sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e attraverso una modifica).</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>L'importo massimo della sovvenzione richiesta dovrebbe arrivare fino a 20 000 000 EUR.</p>
<p>Scadenza</p>	<p>16 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>Portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE</p>

<p>Titolo</p>	<p>CERV-2025-CITIZENS-REM-TRANSITION - Transizione democratica, (ri)costruzione e rafforzamento di una società basata sullo Stato di diritto, la democrazia e i diritti fondamentali</p>
<p>Ente finanziatore</p>	<p>Commissione europea Programma: Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) </p>
<p>Settore di riferimento</p>	<p>Giustizia e affari sociali</p>
<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>L'UE è una comunità di valori e tutti i suoi Stati membri si impegnano a rispettare i principi della democrazia, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti fondamentali. Le esperienze dell'Europa nel XX secolo dimostrano la necessità di democrazie resilienti e la necessità che i cittadini si impegnino attivamente nelle istituzioni e nei valori democratici e li proteggano. Esperienze storiche come negli anni '20 e '30, quando alcune democrazie europee hanno attraversato momenti particolarmente difficili, ci ricordano chiaramente l'importanza di promuovere la democrazia, anche in una prospettiva storica. Oggi la democrazia si trova di fronte a diverse sfide, che hanno</p>

	<p>sottolineato la necessità di rafforzare la fiducia dei cittadini nei processi e nelle istituzioni democratiche e di ricordare l'importanza della democrazia nella vita quotidiana delle persone. Le transizioni democratiche (definite come la transizione da un sistema non democratico a uno democratico, una transizione intrapresa da diversi paesi europei prima di aderire all'UE) non sono solo processi politici e giuridici, ma anche trasformazioni sociali. La transizione e il consolidamento delle democrazie attraverso riforme istituzionali e giuridiche sono stati essenziali. Inoltre, rendere giustizia alle vittime e alle comunità colpite dopo la caduta di regimi totalitari e autoritari (comprese le dittature comuniste e fasciste) può contribuire alla guarigione della società, rafforzare e rafforzare la resilienza contro le minacce presenti e future alle democrazie.</p> <p>I progetti che trattano questo tema possono concentrarsi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sviluppo e la promozione in corso delle democrazie nel contesto delle passate transizioni da regimi autoritari e totalitari (comprese le dittature comuniste e fasciste) in vari paesi europei, rivela importanti lezioni per la difesa e il sostegno dei valori dell'UE come la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali. Possono anche riflettere sia sui modelli condivisi che sulle specificità nazionali, sottolineando l'impatto duraturo del passato totalitario o autoritario e come la sua difficile eredità continui ad essere ricordata, interpretata e affrontata oggi. • Esaminare e dare visibilità agli atti di resistenza e all'opposizione organizzata ai regimi totalitari e autoritari del passato, come parte dello sforzo continuo per coltivare e proteggere la democrazia di fronte alle sfide persistenti ed emergenti. • Transizione da regimi autoritari e totalitari (comprese le dittature comuniste e fasciste) verso la democrazia. • Promuovere la memoria e l'educazione su eventi passati in cui i diritti fondamentali come la libertà di espressione, di riunione, di pensiero, di coscienza, di religione e i diritti elettorali sono stati soppressi sotto i regimi totalitari e autoritari del passato. Questi esempi servono a rafforzare l'importanza di proteggere i valori democratici oggi, compreso il diritto di esprimere opinioni dissenzianti e di garantire uno spazio politico in cui le voci dell'opposizione possano essere ascoltate liberamente e in sicurezza. • Esplorare i mezzi della giustizia storica, sia attraverso i processi, la restituzione o l'amnistia, e la possibilità ancora oggi di lavorare sulla giustizia riparativa.
Criteri di eleggibilità	<p>Per essere ammessi, i richiedenti (beneficiari e soggetti affiliati) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per i richiedenti capofila (i.e., il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale. – per i co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati). <p>Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o con organizzazioni internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere stabilite in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: – Stati membri dell'UE [compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)] – paesi terzi: – paesi associati al programma CERV o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco di altre condizioni di ammissibilità: – Le attività devono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi ammissibili. <p>I progetti possono essere nazionali o transnazionali. – La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (richiedente capofila e almeno un co-richiedente, che non sia un soggetto affiliato o un partner associato).</p>
Contributo finanziario	<p>Il contributo minimo richiesto non può essere inferiore a 50.000 euro Il budget stimato disponibile per le chiamate è di EUR 1.900.000</p>
Scadenza	30 Settembre 2025 Single-stage
Ulteriori informazioni	call-fiche_cerv-2025-citizens-rem_en.pdf
Titolo	Rafforzare la memoria dell'Olocausto contro il popolo ebraico CERV-2025-CITIZENS-REM-HOLOCAUSTJEW
Ente finanziatore	Commissione europea Programma: Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV)
Settore di riferimento	Giustizia e affari sociali

<p>Obiettivi ed impatto attesi</p>	<p>La Shoah è un'eredità determinante per l'UE. Sei milioni di bambini, donne e uomini ebrei furono uccisi e tutti gli altri furono perseguitati. Mentre altri gruppi sono stati perseguitati, i nazisti hanno istituito in tutta Europa e oltre una politica statale con l'unico scopo di uccidere ogni singolo ebreo che potevano trovare. I racconti di prima mano della Shoah continuano ad avere l'impatto più potente sulle generazioni successive. Poiché ci sono sempre meno sopravvissuti a condividere la storia della loro sopravvivenza, aumenta l'importanza dei luoghi della memoria e dell'educazione, così come il lavoro svolto dalla seconda e terza generazione di sopravvissuti e dalle associazioni.</p> <p>I cittadini europei dovrebbero diventare ambasciatori di questa memoria. Gli insegnanti, i responsabili politici, gli studenti universitari (in particolare gli studenti di storia) potrebbero essere tra i principali destinatari e avere la possibilità di sviluppare una storia europea comune, per contrastare la falsificazione, la distorsione e l'inversione storica. I gruppi target potrebbero includere i nuovi arrivati e i migranti che non hanno un legame diretto con la Shoah. I gruppi target potrebbero includere anche i giornalisti, per aumentare la consapevolezza sulla distorsione dell'Olocausto e sugli eventi contemporanei legati all'Olocausto (come ad esempio le marce neonaziste). In linea con la strategia dell'UE sulla lotta all'antisemitismo e la promozione della vita ebraica (2021-2030), nonché con altre iniziative politiche fondamentali, questo tema sostiene progetti che possono concentrarsi sullo sviluppo di reti di giovani ambasciatori europei per promuovere la memoria della Shoah.</p> <p>Questo tema sosterrà anche progetti che sviluppano e sostengono reti che utilizzano i luoghi della memoria, "dove è avvenuto l'Olocausto" per scopi educativi. I progetti nell'ambito di questo tema potrebbero concentrarsi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare come si è svolta la Shoah, come sono stati commessi i crimini, quali attori sono stati coinvolti, i ruoli dei collaboratori e degli astanti, nonché i ruoli dei salvatori e dei Giusti tra le Nazioni. Così come gli sviluppi storici prebellici e dell'immediato dopoguerra. • Contrastare la negazione, la distorsione, la banalizzazione e l'inversione dell'Olocausto. Ciò include la lotta ai falsi paragoni, alle teorie del complotto propagate online e alla confusione con il conflitto in Medio Oriente. • Contrastare la falsificazione storica e la competizione di memoria legata alla Shoah, soprattutto tra gli europei che condividono una storia comune ma hanno opinioni divergenti sul loro passato comune. • Affrontare narrazioni storiche nazionali divergenti e opposte, su base regionale, della storia della Shoah, compreso il parallelismo con altri eventi storici regionali condivisi comuni. • Promuovere l'attivismo della memoria legato alla Shoah, anche sostenendo il lavoro commemorativo di base. • Digitalizzare il materiale storico e le testimonianze dei testimoni a fini educativi e formativi. • In occasione della Giornata internazionale della memoria dell'Olocausto e delle giornate nazionali della memoria dell'Olocausto. • Combattere la glorificazione del nazismo, contrastando le manifestazioni e le attività neonaziste. • Promuovere la ricerca sulla provenienza delle opere d'arte saccheggiate per favorire la sensibilizzazione, l'apprendimento reciproco o le attività di formazione.
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Per essere ammessi, i richiedenti (beneficiari e soggetti affiliati) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per i richiedenti capofila (i.e., il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale. – per i co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati). Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o con organizzazioni internazionali – essere stabilite in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: <ul style="list-style-type: none"> – Stati membri dell'UE [compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)] – paesi terzi:

	<p>– paesi associati al programma CERV o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione elenco di altre condizioni di ammissibilità:</p> <p>– Le attività devono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi ammissibili.</p> <p>– I progetti possono essere nazionali o transnazionali.</p> <p>– La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (richiedente capofila e almeno un co-richiedente, che non sia un soggetto affiliato o un partner associato).</p>
Contributo finanziario	<p>Il contributo minimo richiesto non può essere inferiore a 50.000 euro</p> <p>Il budget stimato disponibile per le chiamate è EUR 9.000.000</p>
Scadenza	30 Settembre 2025 Single-stage
Ulteriori informazioni	call-fiche_cerv-2025-citizens-rem_en.pdf

Titolo	Rafforzare la memoria dell'Olocausto, dei genocidi, dei crimini di guerra e dei crimini contro l'umanità per rafforzare la democrazia nell'UE CERV-2025-CITIZENS-REM-GENCRIME
Ente finanziatore	Commissione europea Programma: Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV)
Settore di riferimento	Giustizia e affari sociali
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I progetti che rientrano in questo tema dovrebbero concentrarsi sulle vittime non ebraiche dell'Olocausto, compresi i rom e le persone LGBTIQ, nonché su altri genocidi, crimini di guerra e crimini contro l'umanità dell'Europa del XX secolo. I progetti sotto questo argomento NON dovrebbero affrontare l'Olocausto contro il popolo ebraico, che è coperto dal Topic 2. L'Unione europea si fonda sui principi della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza e dello Stato di diritto. Il XX secolo dell'Europa è stato segnato da crimini orribili, genocidi tra cui l'Olocausto, crimini di guerra e crimini contro l'umanità, nonché da crimini commessi sotto regimi autoritari e totalitari, compresi quelli delle dittature comuniste e fasciste. La memoria di questi crimini più gravi commessi sul suolo europeo svolge un ruolo fondamentale nel sostenere questi valori. Rafforzare la memoria collettiva di tali crimini contribuisce non solo a prevenirne il ripetersi, ma anche a rafforzare la resilienza democratica, a promuovere l'impegno civico e a costruire una cultura europea comune della memoria. L'eredità di questi crimini richiede una continua condivisione, memoria, insegnamento e ricerca. L'educazione rivolta a tutte le generazioni, in particolare ai giovani, sull'importanza di salvaguardare la democrazia e i diritti fondamentali dovrebbe trarre insegnamenti da questi crimini. Ciò implica anche contrastare la distorsione, la negazione e la banalizzazione dei fatti storici. Tra queste atrocità, l'Olocausto dei Rom – spesso trascurato o non sufficientemente riconosciuto – richiede un'attenzione dedicata. Ricordare l'Olocausto dei Rom (Porajmos) e altri genocidi è essenziale non solo per onorare le vittime e i sopravvissuti, ma anche per affrontare il suo impatto duraturo sulla situazione dei Rom di oggi, che sono in notevole ritardo in tutti i settori della vita. La continua presenza dell'antiziganismo e della discriminazione strutturale sottolinea l'urgente necessità di integrare la storia e la memoria dei Rom nelle più ampie narrazioni europee.</p> <p>I progetti su questo tema potrebbero concentrarsi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare il modo in cui sono stati organizzati i genocidi, tra cui l'Olocausto, i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità, quali attori sono stati coinvolti e come sono stati commessi, i ruoli dei collaboratori, degli autori e degli assistenti. • Divulgare nuovi modi di ricordare, educare e insegnare su questi crimini per proteggere la società dal risorgere di minacce di odio, come il razzismo, la xenofobia, l'antiziganismo e la fobia LGBTIQ. Possono includere lavori artistici su progetti di memoria legati all'Olocausto, nonché stimolare l'attivismo della memoria. Questi nuovi metodi dovrebbero essere inclusivi, se del caso partecipativi, e creare un ambiente di apprendimento favorevole. • Contrastare la falsificazione storica relativa al genocidio dei Rom e ad altri genocidi, crimini di guerra e crimini contro l'umanità, in particolare tra gli europei che hanno condiviso una storia comune ma hanno opinioni divergenti sul loro passato comune. • Contrastare la negazione, la distorsione, la banalizzazione e soprattutto i falsi confronti.

	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare le narrazioni storiche nazionali divergenti e opposte, su base regionale, di queste ore più buie della storia europea e di altri eventi storici comuni negativi. • Promuovere l'attivismo della memoria sostenendo il lavoro commemorativo di base. • digitalizzare il materiale storico e le testimonianze dei testimoni a fini educativi e formativi. • Favorire il dialogo intergenerazionale coinvolgendo i giovani e le generazioni più anziane nella trasmissione della memoria e della comprensione. • Coinvolgere i nuovi arrivati e i migranti e insegnare la storia dei genocidi in Europa, tra cui l'Olocausto, i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità, contribuendo a una comprensione condivisa dei valori su cui si fonda l'Unione europea. • Promuovere attività di sensibilizzazione, apprendimento reciproco o formazione che riflettano accuratamente la persecuzione dei Rom, delle persone LGBTIQ e di altre minoranze durante l'Olocausto e in altri momenti della storia.
Criteri di eleggibilità	<p>Per essere ammessi, i richiedenti (beneficiari e soggetti affiliati) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per i richiedenti capofila (i.e., il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale. – per i co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati). <p>Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o con organizzazioni internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere stabilite in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: – Stati membri dell'UE [compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)] – paesi terzi: – paesi associati al programma CERV o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione. <p>elenco di altre condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le attività devono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi ammissibili. – I progetti possono essere nazionali o transnazionali. – La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (richiedente capofila e almeno un co-richiedente, che non sia un soggetto affiliato o un partner associato).
Contributo finanziario	<p>Il contributo minimo richiesto non può essere inferiore a 50.000 euro Budget stimato disponibile per le chiamate Argomento 3 - CERV-2025-CITTADINI-REM GENCRIME EUR 2.400.000</p>
Scadenza	30 Settembre 2025 Single-stage
Ulteriori informazioni	call-fiche_cerv-2025-citizens-rem_en.pdf

Titolo	<p>Migrazione, decolonizzazione, schiavitù e società europee multiculturali Migration, de-colonisation, slavery and multicultural European societies CERV-2025-CITIZENS-REM-HISTMIGRATION</p>
Ente finanziatore	<p>Commissione europea Programma: Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV) </p>
Settore di riferimento	Giustizia e affari sociali
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La migrazione, la decolonizzazione, la schiavitù e l'imperialismo sono parte integrante della storia europea e hanno tutte profonde conseguenze per la società di oggi. La migrazione ha una storia lunga e variegata in Europa, ma è spesso trattata solo come un fenomeno attuale. Tuttavia, i movimenti di popolazione in Europa, dalla migrazione economica e politica all'espulsione e alla deportazione dopo la Seconda guerra mondiale, dalla fuga dalla violenza e dalle persecuzioni alla migrazione dopo la creazione dell'UE, hanno segnato la storia europea del XX secolo. Si può anche considerare la storia specifica della migrazione femminile. La migrazione è multiforme e le esperienze di migrazione verso, fuori o all'interno dell'Europa sono lezioni per le generazioni future. La migrazione forzata, lo sfollamento interno e l'espulsione sono un'esperienza condivisa da molti europei durante il periodo di guerra. Ciò include gli sfollamenti forzati e le persecuzioni delle popolazioni rom durante e dopo la Seconda guerra mondiale e le sue conseguenze a lungo termine. C'è una più ampia accettazione della necessità di affrontare il passato. La discussione sul razzismo strutturale, compreso l'antiziganismo, comporta un esame del passato, del presente e del futuro del tessuto culturale europeo.</p>

	<p>A seguito del processo di decolonizzazione delle relazioni internazionali all'inizio del XX secolo, la Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulla lotta al razzismo, alla discriminazione razziale e alla xenofobia ha stabilito che le disuguaglianze strutturali sono causate dalle conseguenze del colonialismo e della schiavitù. Sulla base di questa osservazione, nel suo piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, la Commissione si è adoperata per comunicare su come affrontare le radici storiche del razzismo. I progetti nell'ambito di questo tema potrebbero concentrarsi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'eredità del colonialismo e il suo impatto continuo sulle società europee multiculturali contemporanee, al fine di contribuire agli obiettivi del piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025, affrontando anche temi quali la discriminazione e il razzismo. • Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla storia e la cultura dei Rom per contribuire a rafforzare le società europee multiculturali, in linea con il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom. • Esaminare le esperienze comuni europee di migrazione legate a eventi storici come guerre, momenti di transizione, colonizzazione e decolonizzazione, impatti economici o persecuzioni. • Adottare un approccio intersezionale per coprire diversi gruppi minoritari, tra cui ebrei, rom, cittadini d'oltremare e altri gruppi minoritari con una lunga storia di migrazione, per promuovere una comprensione più sfumata delle società europee multiculturali.
Criteri di eleggibilità	<p>Per essere ammessi, i richiedenti (beneficiari e soggetti affiliati) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – per i richiedenti capofila (i.e., il "Coordinatore"): essere persone giuridiche senza scopo di lucro (enti pubblici o privati) o un'organizzazione internazionale. – per i co-richiedenti: essere persone giuridiche senza scopo di lucro o a scopo di lucro (enti pubblici o privati). <p>Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare domanda solo in partenariato con enti pubblici, organizzazioni private senza scopo di lucro o con organizzazioni internazionali – essere stabilite in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: – Stati membri dell'UE [compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)] – paesi terzi: – paesi associati al programma CERV o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco di altre condizioni di ammissibilità: – Le attività devono svolgersi in uno qualsiasi dei paesi ammissibili. – I progetti possono essere nazionali o transnazionali. – La domanda deve coinvolgere almeno due richiedenti (richiedente capofila e almeno un co-richiedente, che non sia un soggetto affiliato o un partner associato).</p>
Contributo finanziario	<p>Il contributo minimo richiesto non può essere inferiore a 50.000 euro</p> <p>Il budget stimato disponibile per le chiamate è Tema 4 - CERV-2025-CITTADINI-REM HISTMIGRATION EUR 4.700.000</p>
Scadenza	30 Settembre 2025 Single-stage
Ulteriori informazioni	call-fiche_cerv-2025-citizens-rem_en.pdf

Titolo	Azione dedicata al rafforzamento degli ospedali e dei fornitori di assistenza sanitaria DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08-CYBERHEALTH
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Programma Europa digitale (DIGITAL) CALL Rafforzamento dell'ecosistema della cibersicurezza (DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08)
Settore di riferimento	Digitalizzazione Salute Pubblica
Obiettivi ed impatto attesi	Risultato atteso: Mappatura delle esigenze comuni di sicurezza informatica degli ospedali e degli operatori sanitari. Linee guida per gli operatori sanitari per valutare il loro stato attuale di protezione della sicurezza informatica e le esigenze pertinenti.

	<p>Piani tecnici di cibersicurezza per migliorare la preparazione e la resilienza informatica: migliori capacità di rilevamento e risposta per le istituzioni sanitarie che riducono al minimo l'impatto degli attacchi informatici, in particolare per i ransomware. Questo include anche corsi di formazione dedicati al personale.</p> <p>Installazioni dimostrative pilota di sicurezza informatica presso ospedali partner e sedi di fornitori di servizi sanitari per garantire che gli ospedali e gli operatori sanitari possano mantenere la continuità operativa di fronte agli incidenti di sicurezza informatica. Questo dovrebbe essere monitorato attraverso KPI specifici.</p> <p>Ampie campagne di divulgazione per contribuire a migliorare la preparazione degli ospedali e dei fornitori di assistenza sanitaria in Europa.</p> <p>Obiettivo:</p> <p>Questa azione mira a rafforzare la sicurezza informatica degli ospedali e dei fornitori di servizi sanitari. L'obiettivo è garantire che gli ospedali e i prestatori di servizi sanitari, che sono operatori cruciali nel settore sanitario, siano in grado di rilevare, monitorare e rispondere efficacemente alle minacce informatiche, in particolare ai ransomware, che comportano rischi significativi, rafforzando così la resilienza del sistema sanitario europeo.</p> <p>L'azione contribuirà al piano d'azione dell'UE sulla cibersicurezza negli ospedali e nell'assistenza sanitaria, adottato dalla Commissione¹ nel gennaio 2025.</p> <p>¹ https://commission.europa.eu/cybersecurity-healthcare_en</p> <p>Portata:</p> <p>Questa azione risponde alla crescente necessità di monitoraggio continuo della sicurezza informatica, intelligence sulle minacce e risposta agli incidenti negli ospedali e negli operatori sanitari, che spesso non dispongono di risorse di sicurezza informatica dedicate per proteggersi adeguatamente dalle minacce informatiche.</p> <p>L'azione sosterrà progetti pilota che riuniranno portatori di interessi quali cluster regionali e/o nazionali, associazioni di ospedali e fornitori di servizi sanitari (come sistemi sanitari nazionali, ospedali o associazioni di ospedali, fornitori di servizi sanitari e/o associazioni professionali di operatori sanitari), nonché fornitori di servizi di cibersicurezza.</p> <p>I progetti pilota definiranno lo stato di preparazione dei cluster di ospedali e fornitori di servizi sanitari nell'Unione europea, per essere in grado di valutare le loro esigenze. Sulla base di questa analisi, prepareranno una panoramica delle soluzioni di cibersicurezza all'avanguardia e delle risorse necessarie (tecnologie, servizi, strumenti, risorse umane, esigenze di formazione, ecc.) agli ospedali e ai fornitori di servizi sanitari per soddisfare l'ambito dell'azione. Questi possono includere, ad esempio: centri operativi di sicurezza che offrono monitoraggio in tempo reale, rilevamento delle minacce e risposta rapida agli incidenti e strumenti avanzati di sicurezza informatica, come piattaforme di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM), intelligence sulle minacce e capacità di risposta automatizzata, tra gli altri.</p> <p>I progetti pilota svilupperanno piani tecnici, adattati alle esigenze degli ospedali rappresentativi e dei fornitori di assistenza sanitaria (ad esempio ospedali piccoli o grandi, fornitori di assistenza sanitaria privata, ecc.) che dovranno anche includere le migliori raccomandazioni di attuazione e le stime dei costi per un'implementazione efficace.</p> <p>I progetti pilota condurranno un'attuazione dimostrativa di questi piani tecnici per dimostrarne l'efficacia nelle operazioni presso i siti delle parti interessate, mostrando diversi casi d'uso per diversi gruppi di utenti presso ospedali e fornitori di assistenza sanitaria di piccole, medie e grandi dimensioni, almeno in due diversi Stati membri.</p> <p>I progetti pilota serviranno come progetti dimostrativi e forniranno anche istruzione e formazione in materia di sicurezza informatica al personale degli ospedali e dei fornitori di assistenza sanitaria partner, aumentando la consapevolezza e garantendo le migliori pratiche nella salvaguardia delle informazioni sanitarie sensibili.</p> <p>Infine, in collaborazione tra loro, i progetti pilota intraprenderanno un'ampia attività di diffusione delle migliori pratiche in tutta l'UE, con l'obiettivo specifico di contribuire a replicare e ampliare il più possibile le attività dei progetti pilota.</p> <p>I progetti pilota sosterranno le istituzioni sanitarie che rispettano la direttiva NIS 2.</p>
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:

	<ul style="list-style-type: none"> - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) - paesi SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Convalida). <p>Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. (cfr. sezione 13). Si prega di notare tuttavia che tutti gli argomenti di questo bando sono soggetti a restrizioni per motivi di sicurezza, pertanto le entità non devono essere controllate direttamente o indirettamente da un paese che non è un paese ammissibile. Tutti i soggetti dovranno compilare e presentare una dichiarazione sulla proprietà e il controllo.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione a qualsiasi titolo (in qualità di beneficiario, entità affiliata, partner associato, subappaltatore o destinatario di sostegno finanziario a terzi) è limitata a entità stabilite e controllate da paesi ammissibili - le attività del progetto (compreso il lavoro in subappalto) devono svolgersi in paesi ammissibili (cfr. sezione Ubicazione geografica e sezione 10) - la Convenzione di sovvenzione può prevedere restrizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale (cfr. sezione 10).
Contributo finanziario	<p>Il bilancio stimato disponibile per le chiamate è di 30 000 000 EUR.</p> <p>I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissati nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art 5). DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08-CyberHEALTH: indicativamente tra i 3 e i 5 milioni di euro per progetto ma non sono esclusi altri importi, se debitamente giustificati.</p> <p>La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. Il budget minimo per ogni argomento, come elencato sopra, è fortemente raccomandato.</p> <p>Dopo la firma della sovvenzione, di norma si riceve un prefinanziamento per iniziare a lavorare al progetto (flottante di norma pari all'80% dell'importo massimo della sovvenzione; eccezionalmente un prefinanziamento inferiore o nullo). Il prefinanziamento sarà versato 30 giorni dopo l'entrata in vigore/10 giorni prima della data di inizio/garanzia finanziaria (se richiesta), se posteriore. Sono previsti uno o più pagamenti intermedi (con rendicontazione dei costi attraverso il report sull'utilizzo delle risorse).</p>
Scadenza	07 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	Bando di concorso DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08 - bando Centro e rete europei di competenza sulla cibersicurezza

Titolo	Transizione verso infrastrutture a chiave pubblica post-quantistica Transition to post quantum Public Key Infrastructures DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08-PUBLICPQC
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Europa digitale (DIGITAL)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Risultato atteso:</p> <p>Nuovi combinatori che garantiscono che gli schemi crittografici forniscano una sicurezza di almeno 128 bit contro gli avversari quantistici.</p> <p>Valutazione sperimentale su certificati ibridi in diversi protocolli standard che utilizzano tali certificati, considerando anche le opzioni per diversi algoritmi crittografici a livello di Certification Authority di root e agli altri livelli, in termini di sicurezza, prestazioni e retrocompatibilità. L'impatto di tali certificati nei protocolli dovrebbe essere testato tramite librerie open source.</p>

Librerie open source nuove e/o migliorate per la richiesta di certificati, l'emissione, la convalida, la revoca e la trasparenza dei certificati (rispettosa della privacy).

Procedure chiare che tengono conto di tutti gli aspetti della gestione delle chiavi: requisiti per la generazione delle firme, in termini di software e hardware utilizzati per creare le firme, nonché l'archiviazione e la gestione sicure delle chiavi private per mantenerne l'autenticità e la riservatezza, convalida delle firme, con la specificazione dei dati necessari per la verifica delle firme e la definizione delle condizioni necessarie per un processo di verifica delle firme di successo, processo del ciclo di vita delle firme e stato di validità delle firme.

Test e valutazione degli usi dei certificati X.509 diversi dai loro usi principali.

Test e valutazione di alternative ai certificati X.509.

Attività di sensibilizzazione e corsi di formazione.

Obiettivo:

L'obiettivo generale di questo invito è quello di affrontare le sfide di un'integrazione efficace degli algoritmi PQC nelle infrastrutture a chiave pubblica (PKI), che offra strategie di migrazione efficienti e solide garanzie di continuità operativa.

L'invito si rivolge ai diversi attori coinvolti negli ecosistemi PKI e nelle catene di approvvigionamento e del valore, che hanno tutti un insieme unico di esigenze e interdipendenze diverse, come le autorità di certificazione (CA), le CA intermedie, i ricercatori, gli utenti finali in diversi domini e i fornitori.

Portata:

Le proposte riguardano le seguenti tematiche:

Progettazione di combinatori di firme digitali e combinatori di meccanismi di incapsulamento delle chiavi.

il test della distribuzione dei certificati nei protocolli che utilizzano tali certificati.

lo sviluppo di nuovi protocolli per la gestione automatica e la revoca dei certificati e di nuovi protocolli per la trasparenza dei certificati (rispettosa della privacy).

lo sviluppo di metodi e strumenti che possono essere utilizzati da esperti in vari domini PKI, compresi tutti gli aspetti della gestione chiave dei sistemi asimmetrici.

Le proposte dovrebbero considerare attentamente i requisiti e i vincoli, quali il livello di sicurezza, le prestazioni e la continuità operativa, in un'ampia gamma di applicazioni pertinenti per settori e processi sociali critici (come i servizi governativi, le telecomunicazioni, le banche, le case intelligenti, l'e-health, l'automotive e altri settori).

Le proposte dovrebbero riguardare funzioni quali l'istituzione delle chiavi, le firme digitali e i protocolli di comunicazione sicuri che richiedono un attento adattamento con le controparti post-quantistiche per garantire la resilienza contro le minacce poste da avversari con capacità quantistica.

Le proposte dovrebbero salvaguardare la compatibilità con i sistemi preesistenti esistenti. A tal fine, è necessario prendere in considerazione una transizione verso PKI che supportino sia la crittografia pre-quantistica che post-quantistica. I sistemi proposti dovrebbero essere in grado di interagire senza problemi con i sistemi legacy disabilitando il componente post-quantistico secondo necessità, prevenendo al contempo gli attacchi di downgrade. Affidarsi esclusivamente a soluzioni PQC in questa fase intermedia di transizione potrebbe introdurre rischi per la sicurezza, dato che l'analisi della sicurezza dei criptosistemi e delle loro implementazioni non è così matura come per le loro controparti pre-quantistiche. Le proposte dovrebbero pertanto utilizzare combinazioni di soluzioni PQC e soluzioni pre-quantistiche consolidate, assicurandosi di fornire la massima sicurezza del collegamento, il che significa che il sistema rimane sicuro finché almeno uno dei componenti della combinazione è sicuro.

Per i certificati per i protocolli che supportano la negoziazione, ad esempio i certificati X.509 per il livello di trasporto (TLS), l'uso dello scambio di chiavi post-quantistico è già stato dimostrato e può essere implementato in modo decentralizzato. È necessario eseguire la migrazione di molti altri protocolli e questo processo sarà più complesso quando le configurazioni vecchie e nuove devono coesistere. Inoltre, per le applicazioni in IoT, smartcard, documenti di identità e altro, le strategie di migrazione definite per i casi d'uso principali di X.509 potrebbero non funzionare.

	<p>Le proposte dovrebbero sviluppare procedure chiare per guidare efficacemente le varie parti interessate coinvolte nelle PKI in diversi domini di utilizzo attraverso il processo di transizione.</p> <p>I consorzi efficaci dovrebbero comprendere una gamma diversificata di attori lungo l'intera catena PKI, comprendendo competenze in settori quali lo sviluppo di software, l'implementazione di hardware, la ricerca crittografica, la standardizzazione, le politiche e l'implementazione di applicazioni, nonché organizzazioni in grado di fornire studi di casi di utenti e applicazioni nel mondo reale.</p> <p>Le attività dovrebbero includere alcuni o tutti i seguenti elementi:</p> <p>Identificazione dei requisiti necessari per implementare i certificati ibridi.</p> <p>Sviluppo di approcci e tecniche per la costruzione di combinatori crittografici per diversi protocolli.</p> <p>Test dei combinatori per l'emissione di nuovi certificati per le diverse applicazioni, tenendo in considerazione la necessità di bilanciare l'aumento delle dimensioni della chiave, della firma e del testo cifrato, che può portare a problemi di compatibilità con gli standard, come i certificati PKI, i meccanismi di revoca, i meccanismi di trasparenza dei certificati (rispettosi della privacy), l'uso di diversi protocolli crittografici tra le catene di certificati, i requisiti delle applicazioni, come il livello di sicurezza, i vincoli di tempo nelle fasi di firma e verifica, il sovraccarico di comunicazione/calcolo e archiviazione e i requisiti di ottimizzazione dell'hardware.</p> <p>Sviluppo e/o ulteriore miglioramento di librerie open source.</p> <p>Sviluppo di nuovi protocolli per la gestione e la revoca automatica dei certificati e di nuovi protocolli per la trasparenza dei certificati (rispettosa della privacy).</p> <p>Supporto alle attività di normazione.</p> <p>Sviluppo di ricette per la progettazione e l'implementazione delle nuove PKI, con analisi che dipendono da ogni componente di una data PKI.</p> <p>Test su usi specializzati dei certificati X.509 diversi dai casi principali che utilizzano TLS, come le radici di attendibilità, l'integrità del dispositivo, la firma del firmware e altri.</p> <p>Progettazione, miglioramento e test di alternative X.509, come, tra le altre, le scale ad albero di Merkle, il GNU Name System, proposte più vecchie come SPKI e SDSI e l'uso di meccanismi di incapsulamento delle chiavi per l'autenticazione su richiesta al posto delle firme.</p> <p>Attività di sensibilizzazione e formazione per le parti interessate con profili diversi, sottolineando le interdipendenze nella transizione e facilitando una più ampia comprensione delle norme tecniche tra gli utenti PKI.</p> <p>La partecipazione di soggetti di paesi terzi comporta il rischio che informazioni altamente sensibili relative alle infrastrutture di sicurezza, ai rischi e agli incidenti siano oggetto di una legislazione o di una pressione che obblighi tali soggetti di paesi terzi a divulgare tali informazioni a governi di paesi terzi, con un rischio imprevedibile per la sicurezza. Pertanto, sulla base dei motivi di sicurezza delineati, questo tema è soggetto all'articolo 12, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/694.</p>
<p>Criteria di eleggibilità</p>	<p>Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) – paesi SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) <p>I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Convalida).</p> <p>Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. (cfr. sezione 13).</p> <p>Si prega di notare tuttavia che tutti gli argomenti di questo bando sono soggetti a restrizioni per motivi di sicurezza, pertanto le entità non devono essere controllate direttamente o indirettamente da un paese che non è un paese ammissibile. Tutti i soggetti dovranno compilare e presentare una dichiarazione sulla proprietà e il controllo.</p>

	<p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione a qualsiasi titolo (in qualità di beneficiario, entità affiliata, partner associato, subappaltatore o destinatario di sostegno finanziario a terzi) è limitata a entità stabilite e controllate da paesi ammissibili - le attività del progetto (compreso il lavoro in subappalto) devono svolgersi in paesi ammissibili (cfr. sezione Ubicazione geografica e sezione 10) - la Convenzione di sovvenzione può prevedere restrizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale (cfr. sezione 10).
Contributo finanziario	<p>Il bilancio stimato disponibile è di 15 000 000 EUR.</p> <p>I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissati nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art 5).</p> <p>Budget del progetto (importo del contributo richiesto): - per i temi DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08-PublicPQC: indicativamente tra i 3 e i 4 milioni di euro per progetto ma non sono esclusi altri importi, se debitamente giustificati. La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. Il budget minimo per ogni argomento, come elencato sopra, è fortemente raccomandato.</p> <p>Dopo la firma della sovvenzione, di norma si riceve un prefinanziamento per iniziare a lavorare al progetto (flottante di norma pari all'80% dell'importo massimo della sovvenzione; eccezionalmente un prefinanziamento inferiore o nullo). Il prefinanziamento sarà versato 30 giorni dopo l'entrata in vigore/10 giorni prima della data di inizio/garanzia finanziaria (se richiesta), se posteriore. Sono previsti uno o più pagamenti intermedi (con rendicontazione dei costi attraverso il report sull'utilizzo delle risorse).</p>
Scadenza	07 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	Bando di concorso DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08 - bando Centro e rete europei di competenza sulla cibersicurezza

Titolo	Potenziamento della rete NCC DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08-NCC
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Programma Europa digitale (DIGITAL) CALL Rafforzamento dell'ecosistema della cibersicurezza (DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	<p>I centri nazionali di coordinamento (NCC) istituiti dal regolamento (UE) 2021/887 sono concepiti per lavorare insieme attraverso una rete e per contribuire al conseguimento degli obiettivi del regolamento e per promuovere la comunità delle competenze in materia di cibersicurezza in ciascuno Stato membro, contribuendo all'acquisizione delle capacità necessarie. I centri nazionali di coordinamento possono inoltre sostenere settori prioritari quali l'attuazione della legislazione dell'UE (direttiva (UE) 2022/2555, la proposta di legge sulla cyber resilienza e il regolamento sulla cibersicurezza).</p> <p>L'obiettivo di questo tema è sostenere il funzionamento dei NCC e consentire loro di sostenere la comunità della cibersicurezza, comprese le PMI, per l'adozione e la diffusione di soluzioni di cibersicurezza all'avanguardia e rafforzare le capacità di cibersicurezza. Ciò potrebbe essere conseguito anche utilizzando il sostegno finanziario a terzi. Sulla base dei finanziamenti ricevuti negli anni precedenti e delle diverse date di inizio delle operazioni negli Stati membri, questa attività mira a continuare a fornire sostegno ai NCC.</p> <p>A questo proposito, è importante sottolineare che i singoli NCC possono scegliere dall'elenco delle attività e dei deliverable inclusi in questo argomento a seconda del loro interesse e del loro mandato. Non vi è alcun obbligo per gli NCC di eseguire tutte le azioni.</p> <p>La tematica riguarda anche la fornitura di sostegno all'adozione di tecnologie e prodotti dell'UE in materia di cibersicurezza, alla commercializzazione e all'espansione</p>

dell'ecosistema europeo delle start-up/PMI in materia di cibersicurezza, in collaborazione e complementarità con le iniziative europee e nazionali e regionali in corso, come i programmi di accelerazione e incubazione e i programmi di trasferimento tecnologico. Tale strategia dovrebbe includere anche il sostegno alle scale-up, considerando il ricorso agli appalti pubblici e agli investimenti privati. Un aspetto essenziale di questa azione consiste nel creare un quadro per l'emergere di tali incubatori e acceleratori negli Stati membri, sulla base delle migliori pratiche e tenendo conto delle esigenze e dei requisiti specifici derivanti dalla legislazione dell'UE (come la legge sulla cyber resilienza, la direttiva NIS 2).

Inoltre, questo argomento potrebbe contribuire alla consapevolezza della sicurezza informatica. Sta diventando sempre più importante informare ed educare i cittadini dell'UE sui temi della cibersicurezza nell'uso quotidiano delle tecnologie digitali. La consapevolezza della sicurezza informatica aiuta gli individui e le organizzazioni a identificare le minacce e ad adottare le misure appropriate. Promuovendo la consapevolezza, è possibile ridurre la probabilità di incidenti e violazioni dei dati. Nell'ambito di questo tema, i NCC sono incoraggiati a basarsi sulle iniziative in corso, tra cui ad esempio quelle della CE e dell'ENISA, per migliorare la consapevolezza dei cittadini, delle imprese e delle organizzazioni dell'UE in merito ai rischi e alle minacce alla cibersicurezza e a sostenere azioni a livello europeo per aumentare il numero di studenti che frequentano corsi di cibersicurezza, studenti impegnati in attività di ricerca sulla cibersicurezza e studenti e giovani professionisti che scelgono una carriera nel campo della cibersicurezza.

Inoltre, le imprese europee sono innovative e sviluppano prodotti altamente competitivi, ma il mercato unico digitale, ancora poco sviluppato, confina la maggior parte di queste imprese (in particolare le PMI e le start-up) nel loro paese d'origine. Una piattaforma in grado di aprire il mercato europeo alle piccole e medie imprese fungerebbe anche da trampolino di lancio verso i mercati internazionali. Questa piattaforma garantirà la competitività delle soluzioni europee di cibersicurezza. In quanto tale, questo argomento potrebbe anche sostenere la crescita del mercato dell'UE nei prodotti e nei servizi di cibersicurezza fornendo una piattaforma su cui le PMI e le start-up europee possono pubblicare i loro prodotti e soluzioni (pronti per il mercato) e su cui le imprese, le autorità pubbliche e i privati possono cercare la soluzione migliore per le loro esigenze, indipendentemente dal paese.

¹ Per l'utilizzo degli FSTP, il GB predisporrà una procedura dedicata prima del lancio del bando.

Portata:

Il centro nazionale di coordinamento dovrebbe svolgere, a seconda della sua decisione, uno o più dei seguenti compiti:

fungere da punti di contatto a livello nazionale per la comunità delle competenze in materia di cibersicurezza al fine di sostenere l'ECCC nel raggiungimento dei suoi obiettivi e delle sue missioni.

Fornire competenze e contribuire attivamente ai compiti strategici dell'ECCC, tenendo conto delle sfide nazionali e regionali pertinenti per la cibersicurezza in diversi settori, e svolgere compiti a sostegno dell'attuazione della Cyber skills Academy.

Promuovere, incoraggiare e agevolare la partecipazione della società civile e dell'industria, in particolare delle start-up e delle PMI, delle comunità accademiche e di ricerca e di altri attori a livello di Stati membri, ai progetti transfrontalieri e alle azioni di cibersicurezza finanziati attraverso tutti i pertinenti programmi dell'Unione.

Fornire assistenza tecnica alle parti interessate, supportandole nella fase di candidatura per i progetti gestiti dall'ECCC, nel pieno rispetto delle norme di sana gestione finanziaria, in particolare per quanto riguarda i conflitti di interesse. Ciò dovrebbe avvenire in stretto coordinamento con i pertinenti PCN istituiti dagli Stati membri.

Cercare di stabilire sinergie con le attività pertinenti a livello nazionale, regionale e locale, ad esempio affrontando la questione della cibersicurezza nelle politiche nazionali in materia di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle politiche indicate nelle strategie nazionali per la cibersicurezza. Se del caso, attuare azioni specifiche per le quali l'ECCC ha concesso sovvenzioni, anche attraverso la fornitura di sostegno finanziario a terzi conformemente all'articolo 204 del regolamento finanziario alle condizioni specificate nelle convenzioni di sovvenzione in questione, in

	<p>particolare volte a rafforzare l'adozione e la diffusione di soluzioni all'avanguardia in materia di cibersecurity (in particolare da parte delle PMI).</p> <p>Sostenere l'espansione delle start-up trovando altri finanziamenti per implementare i progetti esistenti.</p> <p>Promuovere e diffondere i risultati pertinenti del lavoro della Rete e dell'ECCC a livello nazionale, regionale o locale.</p> <p>valutare le richieste di adesione alla comunità delle competenze in materia di cibersecurity da parte di soggetti stabiliti nello stesso Stato membro dell'NCC.</p> <p>sostenere e promuovere il coinvolgimento dei soggetti pertinenti nelle attività derivanti dall'ECCC, dalla rete dei centri nazionali di coordinamento e dalla comunità delle competenze in materia di cibersecurity e monitorare, se del caso, il livello di coinvolgimento con le azioni aggiudicate per la ricerca, lo sviluppo e la diffusione della cibersecurity.</p> <p>Sostenere la registrazione della Cybersecurity Competence Community (su piattaforme come ATLAS) e contribuire allo sviluppo di strumenti di gestione della community adeguati.</p> <p>Inoltre, questa azione mira a promuovere comportamenti digitali più sicuri, a far crescere i talenti e ad attirare un maggior numero di giovani verso le carriere nel campo della sicurezza informatica; i NCC potrebbero inoltre, a seconda del contesto nazionale, svolgere uno o più dei seguenti compiti:</p> <p>Fornire sostegno alle idee innovative verso la preparazione al mercato.</p> <p>Promuovere la consapevolezza, le migliori pratiche e le carriere in materia di cibersecurity nelle scuole, nelle università e negli eventi comunitari (ad esempio lanciando un programma paneuropeo in cui i giovani saranno formati come ambasciatori per promuovere la sicurezza informatica).</p> <p>Rafforzare la collaborazione tra gli istituti di istruzione superiore, ad esempio organizzando eventi in comune, insegnando agli studenti e collaborando alla ricerca all'avanguardia. Sostenere le attività nei livelli di istruzione primaria e secondaria per aumentare la consapevolezza e l'igiene della sicurezza informatica, attraverso la formazione degli insegnanti e degli educatori.</p> <p>Costruisci partnership più solide con PMI affermate, aziende tecnologiche e agenzie governative per sviluppare e distribuire strumenti e servizi software che assistono nel rilevamento precoce delle minacce, nell'identificazione degli attori e nel monitoraggio dell'evoluzione delle minacce. Queste collaborazioni possono garantire che i professionisti della sicurezza informatica abbiano accesso agli strumenti e alle tecnologie più recenti per una gestione efficace delle minacce.</p> <p>In collaborazione con altri soggetti, se necessario, organizzare periodicamente boot camp, sfide, campagne di sensibilizzazione e corsi di formazione in materia di cibersecurity in tutta Europa, in particolare per le PMI o gli studenti (ad esempio, concentrandosi sul fornire ai partecipanti competenze pratiche per gestire le minacce informatiche prevalenti attraverso sessioni di formazione, workshop e attività di simulazione su misura per il loro settore). Organizzare campagne periodiche di sensibilizzazione, a livello nazionale e regionale, per aumentare la consapevolezza e l'igiene della sicurezza informatica rivolte a diverse fasce demografiche. Organizzare esercitazioni informatiche nazionali e regionali per migliorare la sicurezza e la resilienza dei settori critici e delle PMI.</p> <p>Promuovi una community di professionisti della sicurezza informatica in grado di condividere le loro esperienze, sfide e soluzioni.</p> <p>Sostenere e incoraggiare l'adozione degli obiettivi delle politiche educative in materia di cibersecurity nelle strategie nazionali (di cibersecurity).</p> <p>Promuovere comportamenti digitali più sicuri e un maggior numero di giovani che prendono in considerazione una carriera nel campo della sicurezza informatica.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) – paesi SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) <p>I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di</p>

	<p>convalida (REA Convalida). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. (cfr. sezione 13).</p> <p>Si prega di notare tuttavia che tutti gli argomenti di questo bando sono soggetti a restrizioni per motivi di sicurezza; pertanto, le entità non devono essere controllate direttamente o indirettamente da un paese che non è un paese ammissibile. Tutti i soggetti dovranno compilare e presentare una dichiarazione sulla proprietà e il controllo.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione a qualsiasi titolo (in qualità di beneficiario, entità affiliata, partner associato, subappaltatore o destinatario di sostegno finanziario a terzi) è limitata a entità stabilite e controllate da paesi ammissibili - le attività del progetto (compreso il lavoro in subappalto) devono svolgersi in paesi ammissibili (cfr. sezione Ubicazione geografica e sezione 10) - la Convenzione di sovvenzione può prevedere restrizioni in materia di diritti di proprietà intellettuale (cfr. sezione 10).
Contributo finanziario	<p>Il bilancio stimato disponibile per le chiamate è di 10 000 000 EUR.</p> <p>I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissati nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art 5).</p> <p>Budget del progetto (importo del contributo richiesto):: indicativamente tra i 3 e i 4 milioni di euro per progetto ma non sono esclusi altri importi, se debitamente giustificati. La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. Il budget minimo per ogni argomento, come elencato sopra, è fortemente raccomandato.</p> <p>Dopo la firma della sovvenzione, di norma si riceve un prefinanziamento per iniziare a lavorare al progetto (flottante di norma pari all'80% dell'importo massimo della sovvenzione; eccezionalmente un prefinanziamento inferiore o nullo). Il prefinanziamento sarà versato 30 giorni dopo l'entrata in vigore/10 giorni prima della data di inizio/garanzia finanziaria (se richiesta), se posteriore. Sono previsti uno o più pagamenti intermedi (con rendicontazione dei costi attraverso il report sull'utilizzo delle risorse).</p>
Scadenza	07 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	Bando di concorso DIGITAL-ECCC-2025-DEPLOY-CYBER-08 - bando Centro e rete europei di competenza sulla cibersicurezza

Titolo	<p>Agenti basati sull'intelligenza artificiale generativa per rivoluzionare la diagnosi medica e il trattamento del cancro</p> <p>HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-02</p>
Ente finanziatore	<p>Commissione europea</p> <p>Programma</p> <p>Orizzonte Europa (HORIZON)</p> <p>CALL</p> <p>Sfide EIC Pathfinder 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)</p>
Settore di riferimento	Salute
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'imaging è una componente cruciale dei protocolli clinici sul cancro, in quanto fornisce informazioni morfologiche, strutturali, metaboliche e funzionali dettagliate. Tuttavia, lo sfruttamento del pieno potenziale dei dati generati attraverso l'imaging medico in ambito clinico rimane una sfida. I medici spesso faticano a combinare dati diversi e su larga scala in una visione completa della cura del paziente, della progressione della malattia e dell'efficacia del trattamento. L'incapacità di integrare e interpretare senza soluzione di continuità diverse fonti di dati si traduce in risultati non ottimali per i pazienti e in inefficienze nell'erogazione dell'assistenza sanitaria.</p> <p>L'integrazione dell'intelligenza artificiale (AI) tradizionale con l'imaging medico può trasformare l'assistenza sanitaria, ma la maggior parte delle applicazioni esistenti è ancora agli inizi e deve superare una serie di sfide per accelerare l'adozione. Tra</p>

queste, le applicazioni di IA sono limitate a singole modalità di dati, il che ne limita l'efficacia complessiva (applicazione monomodale); una formazione dei dati inadeguata e insufficiente, che porta a scarsità di dati e a una mancanza di generalizzabilità, rendendoli meno affidabili tra le diverse popolazioni di pazienti, anche per quanto riguarda la sensibilità di genere; e la mancanza di interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale, poiché molti sistemi di intelligenza artificiale funzionano come "scatole nere", fornendo poche informazioni sui loro processi decisionali. Questa mancanza di trasparenza limita la fiducia nei sistemi e la loro usabilità in ambito clinico.

L'obiettivo di questa Pathfinder Challenge è quello di creare agenti autonomi GenAI interattivi e/o una combinazione di essi (super-agente) che forniscano ai medici una prospettiva olistica end-to-end della cura del paziente, durante l'intero percorso clinico. Questi agenti mirano a migliorare l'identificazione dei modelli, ridurre le incongruenze e gli errori nelle diagnosi e migliorare il trattamento del cancro. Sebbene l'attenzione sia rivolta a GenAI, incoraggiamo anche l'integrazione di altre tecnologie di intelligenza artificiale avanzate, come l'apprendimento profondo topologico e geometrico, i campi neurali, le reti neurali a grafo, ecc., che possono integrare e migliorare la robustezza e l'efficacia delle soluzioni basate su GenAI nell'affrontare le sfide della diagnosi e della terapia del cancro.

La Challenge sosterrà progetti di ricerca innovativi in fase iniziale che svilupperanno e convalideranno nuovi approcci e concetti per l'integrazione e l'interpretazione dell'imaging medico multimodale e dei dati sanitari. Inoltre, comporterà la generazione di dati medici sintetici affidabili, che saranno anche raggruppati per formare un database comune e utilizzati per lo sviluppo di algoritmi avanzati.

Obiettivi specifici

Le proposte di progetto nell'ambito di questa sfida dovrebbero concentrarsi su una (e solo una) delle seguenti malattie: cancro al seno, cancro al collo dell'utero, cancro alle ovaie, cancro alla prostata, cancro ai polmoni, cancro al cervello, cancro allo stomaco o cancro del colon-retto.

Ciascuna proposta dovrebbe riguardare entrambi i seguenti settori (almeno un sotto-obiettivo per ciascuno dei settori):

Area 1: Area tecnologica

Strumenti basati su GenAI per l'integrazione di dati sanitari multidimensionali e multimodali

Studiare tecniche e metodologie innovative per lo sviluppo di algoritmi GenAI che combinano dati multidimensionali (ad es. dimensione temporale, dimensione spaziale) e multimodali provenienti da varie fonti. Questi includono diverse modalità di imaging (ad es. risonanza magnetica, TC, PET, raggi X), dati clinici (ad es. cartelle cliniche elettroniche, risultati di laboratorio, dati clinici strutturati e non strutturati, risultati patologici, dati genetici e omici, video, database di conoscenze e altre risorse). L'obiettivo è quello di fornire una visione completa delle condizioni del paziente. Gli algoritmi sviluppati dovrebbero essere in grado di produrre set di dati unificati e utilizzabili che possano essere sfruttati per lo sviluppo degli strumenti di IA descritti nell'Area 2 (clinica).

Aumento dei dati medici

Sviluppare modelli GenAI basati su tecniche innovative che si trovano nella fase concettuale o sperimentale iniziale per l'aumento dei dati medici. Questi modelli dovrebbero essere in grado di creare dati medici sintetici altamente realistici (immagini, dati genomici, ecc.) e di generare dati complementari da fonti esistenti (ad esempio producendo immagini TC sintetiche da immagini MRI), per supportare cicli iterativi di addestramento del modello.

Rappresentazione e integrazione delle conoscenze mediche

Creare un prototipo iniziale di modello GenAI per la rappresentazione e l'integrazione delle conoscenze mediche. Questo modello dovrebbe mirare a sviluppare una base di conoscenze mediche completa e dinamica, a identificare le caratteristiche di imaging medico discrete associate alle informazioni demografiche e alle condizioni sistemiche, a migliorare l'interpretabilità dei modelli basati sull'IA e ad estrarre nuove conoscenze non precedentemente identificabili dagli esperti senza assistenza.

Area 2: Area Clinica

Diagnosi predittiva

Sviluppare un agente autonomo interattivo in grado di valutare la probabilità che un paziente sviluppi il cancro analizzando la sua storia medica, i dati di imaging e le informazioni genetiche. L'agente dovrebbe fornire previsioni personalizzate dei rischi per la salute, consentendo l'individuazione precoce e le misure preventive.

Migliora la selezione del trattamento personalizzato

Sviluppare nuovi algoritmi e architetture di intelligenza artificiale che sfruttano l'integrazione di dati multidimensionali e multimodali, insieme alla generazione di dati sintetici, per prevedere il percorso di trattamento ottimale per condizioni specifiche del paziente, nonché per prevedere la progressione della malattia e l'efficacia del trattamento, fornendo una visione completa della cura del paziente.

Dovrebbero essere prese in considerazione metriche di prestazione appropriate per la valutazione e la verifica continue della robustezza scientifica e tecnica (compresa la quantificazione accurata delle incertezze) di tutti gli algoritmi e le architetture sviluppati nelle aree 1 e 2. Test rigorosi su diversi set di dati sono essenziali per garantire che i modelli funzionino in modo affidabile in vari dati demografici e condizioni dei pazienti, riducendo così il rischio di risultati distorti e garantendo la precisione dalla diagnosi alla terapia.

I progetti dovrebbero anche condurre studi di prova concettuale in contesti controllati per dimostrare una diagnosi e un trattamento migliori e più accurati rispetto all'attuale pratica clinica. Dovrebbe essere valutata la fattibilità delle tecnologie sviluppate, guidando ulteriori perfezionamenti e miglioramenti. Ad esempio, un super-agente potrebbe essere convalidato per assistere e/o sostituire i medici durante l'intero percorso clinico del paziente, fornendo una visione olistica della cura del paziente, che è attualmente irrealizzabile a causa della frammentazione dei sistemi sanitari e delle competenze associate.

L'attenzione dovrebbe essere rivolta anche a migliorare l'interpretabilità dei modelli/agenti di IA, rendendo i loro processi decisionali più trasparenti e comprensibili per i medici. Ciò potrebbe comportare lo sviluppo di tecniche all'avanguardia come metodi di inferenza causale, framework di intelligenza artificiale spiegabili o nuovi strumenti di visualizzazione che forniscono informazioni più approfondite sui processi decisionali dell'intelligenza artificiale.

I modelli di IA sviluppati nell'ambito di questa sfida dovrebbero essere conformi al concetto dell'UE di IA affidabile, ai principi etici pertinenti e alla legge sull'IA. Oltre a concentrarsi sulle prestazioni, è necessario prestare particolare attenzione alla qualità, alla trasparenza, alla privacy e alla sicurezza dei dati.

I proponenti sono incoraggiati a sfruttare i dati e gli strumenti disponibili nella piattaforma Cancer Image Europe (implementata nel contesto dell'iniziativa europea per l'imaging dei tumori) per il lavoro proposto. A loro volta, dovrebbero contribuire con i set di dati e sviluppare strumenti e modelli di IA alla piattaforma alle condizioni concordate. Tutte le serie di dati prodotte dovrebbero essere descritte, ove possibile, con le registrazioni di metadati nel catalogo delle serie di dati dell'UE dello spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) utilizzando lo standard di metadati Health DCAT-AP. I progetti che riguardano solo una delle due "aree" o altri tipi di cancro saranno considerati "fuori dall'ambito di applicazione".

Risultati e impatti attesi:

A sostegno della strategia europea per l'IA, del piano contro il cancro in Europa e della missione contro il cancro, questa sfida mira a sostenere lo sviluppo di modelli di prossima generazione per la diagnosi e il trattamento del cancro, con l'intelligenza artificiale generativa.

Questa sfida mira a creare un ambiente collaborativo in cui competenze diversificate, tra cui ad esempio scienza dei dati, informatica, oncologia, radiologia, patologia, fisica medica, bioinformatica, genetisti, amministratori sanitari e gruppi di difesa dei pazienti, convergono per affrontare le complessità dello sviluppo di agenti autonomi per la cura olistica del paziente, attraverso una diagnosi avanzata e un trattamento personalizzato.

La sfida aspira a migliorare significativamente l'assistenza ai pazienti e a ridurre la pressione sul sistema sanitario sfruttando agenti autonomi interattivi avanzati per la diagnosi e il trattamento personalizzato. Alleviando gli oneri per i medici e garantendo la conformità al concetto dell'UE di un'IA affidabile, l'iniziativa migliorerà la qualità e l'affidabilità dei servizi medici. Dal punto di vista economico, promette sostanziali

	<p>riduzioni dei costi e di evitamento dei costi, portando a miglioramenti a lungo termine nell'efficienza e nella sostenibilità dell'assistenza sanitaria. In ultima analisi, questa sfida promuoverà l'innovazione e affermerà l'Europa come leader nel settore, offrendo profondi benefici ai pazienti, agli operatori sanitari e alla società in generale.</p> <p>Il portfolio dei progetti selezionati sarà progettato per fornire una serie di agenti/modelli per una migliore diagnosi e un trattamento personalizzato dei tumori sopra menzionati. Nello specifico, i progetti collaboreranno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare un database condiviso di immagini generate sinteticamente da utilizzare in tutti i progetti per lo sviluppo dei loro algoritmi; - Confrontare l'uso di una combinazione di agenti nel caso di più tumori; - Agenti di riferimento per una migliore diagnosi e una selezione personalizzata del trattamento; - Definire percorsi clinici innovativi in oncologia; - Validare esternamente gli agenti sviluppati all'interno di un progetto presso le sedi cliniche di un altro progetto nel portfolio; - Sviluppare metodi e framework standardizzati per la valutazione di modelli di IA generativa conformi all'AI-Act e alla Medical Device Regulation (MDR). <p>Il portafoglio di progetti da finanziare nell'ambito di questa sfida sarà composto in modo tale da affrontare idealmente tutti i tumori menzionati nel presente invito, applicare diverse tecnologie e fornire l'accesso alle strutture cliniche e alle infrastrutture di ricerca pertinenti. Per la composizione verranno utilizzate le seguenti categorie:</p> <p>Categoria 1 – tipo di cancro Categoria 2 – tipo di tecnologia Categoria 3 – accesso a dati appropriati dell'infrastruttura e integrazione dell'ecosistema.</p>
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Per candidarsi, la tua proposta deve soddisfare i requisiti generali di ammissibilità (Allegato 2) e i requisiti di ammissibilità specifici per la Challenge (Si prega di verificare la presenza di elementi particolari (ad esempio, l'obiettivo specifico dell'applicazione o la tecnologia) nel rispettivo capitolo della Sfida.</p> <p>Le sfide Pathfinder del CEI sostengono la ricerca e l'innovazione in collaborazione o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversa indicazione nel capitolo specifico sulle sfide). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari almeno tre entità giuridiche, indipendenti tra loro e ciascuna stabilita in un paese diverso come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> almeno un soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro; e almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati. <p>Le persone giuridiche possono essere ad esempio università, organizzazioni di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti a beneficiario unico, non saranno ammesse imprese a media capitalizzazione e più grandi.</p> <p>Le applicazioni con elementi che riguardano l'evoluzione delle reti di comunicazione europee (5G, post-5G e altre tecnologie legate all'evoluzione delle reti di comunicazione europee) saranno soggette a restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee (cfr. allegato II – sezione B1).</p> <p>Le condizioni standard di ammissibilità e di ammissibilità e l'ammissibilità dei richiedenti provenienti da paesi terzi sono illustrate in dettaglio nell'allegato 2.</p> <p>Condizioni specifiche</p> <p>Le candidature per questa sfida con elementi che riguardano l'evoluzione delle reti di comunicazione europee (5G, post-5G e altre tecnologie legate all'evoluzione delle reti di comunicazione europee) saranno soggette a restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee (cfr. allegato II – sezione B1)</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Il contributo totale per questo topic è da 0,5 a 4 milioni di euro Numero indicativo di progetti selezionati 8</p>
<p>Scadenza</p>	<p>29 ottobre 2025 17:00 ora di Bruxelles</p>
<p>Ulteriori informazioni</p>	<p>5E1EB75F-E437-477F-9EE9-ef54ff6387fd_en</p>

Titolo	Verso collettivi di robot autonomi che svolgono compiti collaborativi in ambienti di costruzione dinamici e non strutturati HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-03
Ente finanziatore	Commissione europea Programme Horizon Europe (HORIZON) Call EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)
Settore di riferimento	Impresa e industria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>L'obiettivo generale di questa sfida è lo sviluppo di tecnologie rivoluzionarie nel campo dei robot autonomi collaborativi per la costruzione in loco per una catena di produzione e assemblaggio digitale integrata, progettata per la robotica.</p> <p>La Challenge è aperta ai 3 principali compiti di costruzione applicati ai 2 principali segmenti di costruzione di edifici e infrastrutture. Rientrano nell'ambito di applicazione anche le applicazioni innovative in segmenti di costruzione adiacenti (ad esempio fondazioni di protezione costiera per infrastrutture energetiche).</p> <p>Ogni progetto finanziato deve conseguire i seguenti 3 obiettivi specifici:</p> <p>Obiettivo 1:</p> <p>Sviluppo di un sistema costruttivo strutturale, portante, material-robot semplificato per assemblare una struttura rappresentativa e rilevante per il futuro (padiglione) utilizzando una moltitudine di moduli discreti (elementi, segmenti, blocchi, voussoir). Questo sistema deve dimostrare TRL4 (validazione in ambiente di laboratorio) dell'assemblaggio multirobotico collaborativo autonomo. La struttura può rappresentare un'infrastruttura (ad esempio un ponte, un tunnel, un canale sotterraneo, un condotto), un edificio (ad esempio una torre, una volta, una cupola, un arco, uno scheletro a più piani, un muro) o altri elementi costruttivi (ad esempio una fondazione, un muro secante, una barriera, un muro marino). Il sistema costruttivo può integrare anche materiali da costruzione in situ non lavorati e prelaborati (rocce, sabbia, materiali naturali, materiali da demolizione, elementi scomposti). Ci si aspetta che i progetti dimostrino le tecnologie almeno su una scala umana rilevante in termini di volume, massa e momento d'inerzia, e idealmente su una scala architettonica reale più ampia, piuttosto che su una scala desktop di laboratorio.</p> <p>Si prevede che le soluzioni incorporino aspetti di "progettazione per l'assemblaggio robotico", come le interfacce robot-materiale, le interfacce dei moduli e i connettori, e possano includere approcci innovativi come il rilevamento incorporato nei moduli.</p> <p>Si prevede che una simulazione virtuale dello stato disassemblato, delle varie fasi intermedie di assemblaggio (comprese le misure di supporto temporanee (robotiche) se necessario) e dello stato assemblato finale facciano parte del processo di sviluppo dei sistemi. Il progetto dovrebbe includere una convalida documentata delle decisioni chiave di progettazione (ad esempio i materiali utilizzati 44 o le configurazioni che simulano il comportamento in scala) rispetto ai requisiti minimi degli obiettivi dimostrativi TRL4 della piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma.</p> <p>Obiettivo 2:</p> <p>Sviluppo di una piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma che utilizzi almeno due, preferibilmente più, sistemi robotici collaborativi reciprocamente consapevoli, specificamente progettati per le attività di assemblaggio descritte nell'Obiettivo 1. Questo obiettivo richiede un approccio strutturato all'ingegneria dei sistemi per condurre un'analisi approfondita del sistema funzionale e per allocare le funzioni a livello di sistema tra esseri umani e macchine all'interno della piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma di destinazione.</p> <p>La progettazione dovrebbe includere la definizione degli stati e delle modalità del sistema, insieme alle transizioni tra di essi, per garantire operazioni autonome sicure e un'efficace dimostrazione delle collaborazioni e delle interazioni robot-robot e uomo-robot (passive, attive, adattive) a TRL4.</p> <p>Il progetto dovrebbe anche descrivere in che modo la tecnologia proposta può essere scalata per soddisfare tutte le dimensioni dell'applicazione commerciale prevista in futuro.</p> <p>È consentito l'utilizzo di robot industriali esistenti o la modifica di strumenti di costruzione esistenti adeguati. Tuttavia, questi approcci possono incontrare</p>

	<p>limitazioni dell'area di lavoro quando vengono ridimensionati a dimensioni commerciali complete. Al contrario, in futuro nuove piattaforme multirobotiche relative potrebbero sfruttare appieno le opportunità del sistema materiale-robot, indipendentemente dalle limitazioni di scalabilità.</p> <p>Obiettivo 3: Ottenere una dimostrazione TRL4 di una sequenza di assemblaggio autonoma utilizzando il sistema di costruzione dimostrativo sviluppato nell'Obiettivo 1, eseguito dalla piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma sviluppata nell'Obiettivo 2. La dimostrazione di una successiva sequenza di smontaggio è facoltativa ma consigliata se il sistema di costruzione è progettato per lo smontaggio. La dimostrazione si svolgerà in un ambiente di laboratorio, inclusi test che esplorano la resilienza e i limiti del sistema in condizioni reali controllate e non strutturate (ad esempio tolleranza ai guasti, superfici irregolari granulari, ostacoli ambientali). Questi test mirano a identificare i principali punti deboli e a raccomandare i futuri sviluppi tecnologici.</p> <p>L'obiettivo specifico di questa sfida è quello di far progredire la catena digitalizzata della produzione modulare off-site con l'assemblaggio collaborativo multi-robotico mobile autonomo in loco. Pertanto, la stampa 3D in loco di materiali cementizi o polimeri come attività di costruzione primaria esula dall'ambito di questa sfida.</p> <p>Risultati e impatti attesi: Questa sfida contribuisce al Green Deal europeo, alla strategia europea per l'IA e ai principali orientamenti strategici di Horizon Europe per le transizioni digitale e verde del settore delle costruzioni. Gli impatti previsti di questa sfida includono la risoluzione delle probabili carenze e della concorrenza nei mercati del lavoro, il miglioramento della produttività e della competitività nel settore delle costruzioni e il miglioramento della sicurezza dei lavoratori. Faciliterà il passaggio alla fabbricazione industriale fuori sede abbinata al montaggio e allo smontaggio in loco, riducendo le emissioni derivanti dalle attività di costruzione in loco, abbassando i costi e mitigando i rischi associati ai progetti di costruzione. Questa sfida fungerà anche da faro per l'industrializzazione in importanti aree politiche, come l'edilizia abitativa a prezzi accessibili, l'ondata di ristrutturazioni, l'edilizia circolare e lo sviluppo delle infrastrutture.</p> <p>Il campo della robotica mobile per le costruzioni, in particolare dei robot collaborativi eterogenei che assemblano elementi costruttivi discreti, è impegnativo e multidisciplinare. Dato lo stato nascente delle tecnologie abilitanti, si prevede che l'impatto cumulativo del portafoglio di progetti Pathfinder supererà quello dei singoli progetti. I consorzi beneficeranno dell'apprendimento reciproco e dello scambio di approcci e competenze in settori quali la mappatura, la navigazione e la sensibilizzazione sugli ambienti non strutturati, la manipolazione consapevole della forza, i collettivi di sciame, nonché i percorsi di commercializzazione.</p> <p>Inoltre, i consorzi saranno incoraggiati a collaborare allo sviluppo di metriche di performance e a comunicare i loro risultati al grande pubblico al fine di accelerare l'adozione di queste innovazioni radicali da parte del settore. Si prevede che tali preziose attività di portafoglio congiunte saranno discusse e concordate dai progetti finanziati.</p> <p>Il portafoglio di progetti selezionati mirerà a coprire una serie complementare di progetti che abbracciano i settori "applicazione" e "approccio" specificati di seguito e le loro combinazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campi di applicazione (sovrastuttura, sottostruttura, preparazione del sito, edilizia, infrastrutture, altre costruzioni, tipo di ambiente target). - Approccio (tipo di robot, numero di agenti, strategia di coordinamento, livello di autonomia, strategia per la stabilità durante la sequenza di assemblaggio, sensori multimodali, strategia di resilienza per la variabilità ambientale, tipo di elementi costruttivi discreti e fissaggi, livello di integrazione del sistema materiale-robot).
Criteri di eleggibilità	<p>Condizioni specifiche Le candidature per questa sfida con elementi che riguardano l'evoluzione delle reti di comunicazione europee (5G, post-5G e altre tecnologie legate all'evoluzione delle reti di comunicazione europee) saranno soggette a restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee (cfr. allegato II – sezione B1)</p>

	<p>Per candidarsi, la tua proposta deve soddisfare i requisiti generali di ammissibilità e i requisiti di ammissibilità specifici per la Challenge</p> <p>Si prega di verificare la presenza di elementi particolari (ad esempio, l'obiettivo specifico dell'applicazione o la tecnologia) nel rispettivo capitolo della Sfida.</p> <p>Le sfide Pathfinder del CEI sostengono la ricerca e l'innovazione in collaborazione o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversa indicazione nel capitolo specifico sulle sfide). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari almeno tre entità giuridiche, indipendenti tra loro e ciascuna stabilita in un paese diverso come segue:</p> <p>almeno un soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro; e</p> <p>almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati.</p> <p>Le persone giuridiche possono essere ad esempio università, organizzazioni di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti a beneficiario unico, non saranno ammesse imprese a media capitalizzazione e più grandi.</p> <p>Le applicazioni con elementi che riguardano l'evoluzione delle reti di comunicazione europee (5G, post-5G e altre tecnologie legate all'evoluzione delle reti di comunicazione europee) saranno soggette a restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee (cfr. allegato II – sezione B1).</p> <p>Le condizioni standard di ammissibilità e di ammissibilità dei richiedenti provenienti da paesi terzi sono illustrate in dettaglio nell'allegato 2.</p>
Contributo finanziario	<p>Il contributo totale per questo topic è da 0,5 a 4 milioni di euro</p> <p>Numero indicativo di progetti selezionati 8</p>
Scadenza	29 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	5E1EB75F-E437-477F-9EE9-ef54ff6387fd_en

Titolo	<p>Dispositivi waste-to-value - produzione circolare di combustibili, sostanze chimiche e materiali rinnovabili</p> <p>HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-04</p>
Ente finanziatore	<p>Commissione europea</p> <p>Programma</p> <p>Orizzonte Europa (HORIZON)</p> <p>CALL</p> <p>Sfide EIC Pathfinder 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)</p>
Settore di riferimento	Impresa e Industria
Obiettivi ed impatto attesi	<p>La sfida cerca proposte ambiziose che affrontino una (e solo una) delle seguenti aree di interesse:</p> <p>Area 1: Dispositivi waste-to-value completamente integrati</p> <p>Ciò include 1) dispositivi per la conversione dei flussi di rifiuti in (materie prime per) combustibili, prodotti chimici e materiali e 2) dispositivi per la bonifica; in cui i processi sono guidati esclusivamente da fonti di energia rinnovabile (preferibilmente direttamente dalla luce solare) e si concentrano sulla produzione selettiva di prodotti a valore aggiunto, oltre all'idrogeno come unico prodotto finale:</p> <p>Dispositivi di reforming solare o di biologia sintetica completamente integrati, che consentono il trattamento di materiali polimerici sintetici, garantendo al contempo una decomposizione rapida ed efficiente in condizioni di reazione sostenibili (compreso l'uso di sostanze chimiche di processo).</p> <p>Tecnologie integrate di cattura e conversione, cattura e conversione di materie prime dai gas di combustione o dalle acque reflue in un unico passaggio/singolo dispositivo in combustibili, sostanze chimiche e materiali, fornendo una maggiore efficienza energetica e dei materiali rispetto alle catene di processo non completamente integrate.</p> <p>Tecnologie di estrazione della salamoia elettrochimica e a membrana per il recupero di materie prime, CO2 e acqua dalle salamoie di desalinizzazione dell'acqua di mare.</p> <p>Dispositivi di bonifica ex-situ basati sulla degradazione microbica/enzimatica e/o fotocatalitica, che purificano le acque reflue e l'acqua di mare da sostanze nocive,</p>

metalli o nano-/microplastiche e producono prodotti di bonifica a valore aggiunto. Questo dovrebbe avvenire in un reattore, non in campo aperto.

Le proposte che riguardano solo parti dell'intero processo di termovalorizzazione (ad esempio, semireazioni) non saranno prese in considerazione. Gli approcci ibridi integrati, all'interfaccia di varie discipline, e i dispositivi che operano autonomamente e continuamente ottimizzati con l'intelligenza artificiale, sono particolarmente benvenuti. I dispositivi risultanti devono raggiungere TRL 4 entro la durata del progetto di 3-4 anni.

I processi associati non devono riciclare il substrato di scarto, ma creare prodotti di valore economico e ambientale più elevato rispetto al flusso iniziale di rifiuti. Devono essere efficienti dal punto di vista energetico e dei materiali e pienamente sostenibili, riducendo al minimo l'energia, l'acqua, le sostanze chimiche e l'impronta del suolo associati. Le condizioni operative (ad esempio, legate alla temperatura, alla pressione e all'uso di sostanze chimiche aggiuntive) dovrebbero essere ottimizzate e l'uso circolare dei materiali di consumo di processo, come acqua, materiali catalizzatori o additivi chimici. Devono utilizzare materiali stabili e sicuri per l'ambiente, con prodotti di degradazione non tossici e i dispositivi sviluppati devono essere riciclabili fin dalla progettazione.

Le proposte devono avere una visione olistica dell'intera catena di valorizzazione dei rifiuti, ottimizzando i diversi elementi (pretrattamento, conversione, separazione dei prodotti e stoccaggio) l'uno rispetto all'altro. I sistemi devono inoltre essere robusti e facili da gestire per consentire operazioni indipendenti dalle infrastrutture su larga scala, con una durata di vita prolungata e la capacità di trattare flussi di rifiuti reali che sono stati sottoposti a una cernita e un pretrattamento minimi.

Le proposte devono indicare chiaramente in che modo la soluzione proposta si confronta con i metodi di riciclaggio utilizzati a livello industriale, come il riciclaggio meccanico, il compostaggio, la fermentazione del biogas o le tecnologie di termovalorizzazione, e con i metodi di riciclaggio emergenti, come il riciclaggio chimico o gli approcci termochimici.

Area 2: Comprensione dei meccanismi sottostanti per mezzo della scienza computazionale dei materiali e dell'intelligenza artificiale

I progetti in quest'area di interesse devono fornire progressi e scoperte scientifiche nella comprensione fondamentale dei processi fisici, chimici e biologici sottostanti che consentiranno dispositivi waste-to-value completamente sostenibili e scalabili. I progetti devono riguardare tutti i seguenti obiettivi specifici:

- Esplorare fenomeni fondamentali per diversi tipi di dispositivi waste-to-value, come lo sviluppo di catalizzatori efficienti, stabili ed economici, l'ingegneria delle interfacce e l'effetto del mezzo circostante.
- Sviluppare metodi di meccanica quantistica e intelligenza artificiale più accurati e meno dispendiosi in termini di risorse per guidare, prevedere e interpretare lavori sperimentali in modo affidabile.
- Colmare le scale dalla descrizione delle proprietà a livello atomico, mesoscopico fino al livello del dispositivo macroscopico all'interno di un approccio multiscale e descrivere i fenomeni su diverse scale temporali.
- Adottare un approccio olistico all'esplorazione dei fenomeni applicabili a più tipi di dispositivi waste-to-value (allineato con l'Area 1). I dispositivi provenienti dall'Area 1 dovrebbero servire a convalidare i modelli teorici sviluppati.

Area 3: Cellule ex novo mediante biologia sintetica bottom-up

I progetti in questo settore devono cercare di fornire scoperte scientifiche nella biologia sintetica dal basso verso l'alto per consentire l'uso di fabbriche di cellule microbiche su misura per la degradazione e la valorizzazione dei rifiuti e la produzione di combustibili, sostanze chimiche e materiali privi di combustibili fossili. I progetti devono riguardare tutti i seguenti obiettivi specifici:

- Sviluppare cellule sintetiche completamente artificiali per future applicazioni biotecnologiche su larga scala, su misura per fornire le funzionalità desiderate come la fissazione del carbonio o la decomposizione di polimeri sintetici.
- Ingegnerizzare sistemi simili a celle per produrre composti da elementi costitutivi abbondantemente disponibili, come acqua e ossidi di carbonio.
- Ingegnerizzare sistemi simili a celle per decomporre diversi tipi di rifiuti, in particolare rifiuti di plastica sintetica, in composti che sono valorizzabili come materia prima per

	<p>una produzione a valle di combustibili, sostanze chimiche e materiali. In questa fase, i sistemi non dovranno essere completamente autonomi e autoreplicanti, ma dovrà essere implementata l'integrazione di diversi moduli.</p> <p>Risultati e impatti attesi</p> <p>Questa sfida è in linea con REPowerEU e Fit for 55. È conforme alla direttiva sulle energie rinnovabili, alla direttiva quadro sui rifiuti e alla legge sulle materie prime critiche. Sostiene il piano d'azione per l'economia circolare (CEAP) dell'UE e la strategia sulla plastica qui inclusa. Si basa sulla strategia di gestione industriale del carbonio, sulla comunicazione sui cicli del carbonio sostenibili e sulla direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Si prevede che il portafoglio di progetti selezionati nell'ambito di questa sfida copra collettivamente le aree 1, 2 e 3. Sarà selezionata al massimo una proposta per ciascuna delle aree 2 e 3, mentre l'obiettivo per l'area 1 è selezionare proposte che coprano il maggior numero possibile di categorie di dispositivi (i-iv). Si prevede che la combinazione di questi tre aspetti in un unico portafoglio con una stretta interazione tra i progetti e una visione sviluppata congiuntamente accelererà in modo significativo il percorso di innovazione promuovendo sinergie e apprendimento reciproco.</p> <p>Il portfolio di progetti che ne risulterà contribuirà nel tempo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvvigionamento locale di energia e risorse, che consenta alle comunità e alle aree remote di avere accesso a un riciclaggio dei rifiuti affidabile e sostenibile, sostenendo la produzione locale di combustibili, prodotti chimici e materiali. <p>Riduzione/eventuale indipendenza dall'importazione di materie prime critiche nel contesto della crescente domanda di tali materiali per le energie rinnovabili e le tecnologie dei combustibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della quota di rifiuti riciclati, riducendo al minimo lo smaltimento dei rifiuti in discariche a cielo aperto, discariche e incenerimento e i relativi impatti negativi sul nostro ambiente. - Rimozione di micro-/nano plastica, verso uno scarico a zero salamoia. - Produzione decentralizzata e circolare di combustibili, prodotti chimici e materiali in cui i rifiuti fungono da risorsa locale indispensabile per consentire la produzione in loco in sostituzione delle risorse fossili. Riduzione della domanda di combustibili fossili e riduzione delle emissioni di CO2 e inquinanti associate.
<p>Criteri di eleggibilità</p>	<p>Per candidarsi, la proposta deve soddisfare i requisiti generali di ammissibilità e i requisiti di ammissibilità specifici per la Challenge (vedi DESCRIZIONE DELL'ARGOMENTO).</p> <p>Si prega di verificare la presenza di elementi particolari (ad esempio, l'obiettivo o la tecnologia specifica dell'applicazione) nel rispettivo capitolo Challenge di seguito.</p> <p>Le sfide Pathfinder del CEI sostengono la ricerca e l'innovazione in collaborazione o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversa indicazione nel capitolo specifico sulle sfide). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari almeno tre entità giuridiche, indipendenti tra loro e ciascuna stabilita in un paese diverso come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> almeno un soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro; e almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati. <p>Le persone giuridiche possono essere ad esempio università, organizzazioni di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti a beneficiario unico, non saranno ammesse imprese a media capitalizzazione e più grandi.</p> <p>Le applicazioni con elementi che riguardano l'evoluzione delle reti di comunicazione europee (5G, post-5G e altre tecnologie legate all'evoluzione delle reti di comunicazione europee) saranno soggette a restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee (cfr. allegato II – sezione B1).</p> <p>Le condizioni standard di ammissibilità e l'ammissibilità dei richiedenti provenienti da paesi terzi sono illustrate in dettaglio nell'allegato 2.</p>
<p>Contributo finanziario</p>	<p>Il contributo totale per questo topic è da 0,5 a 4 milioni di euro Numero indicativo di progetti selezionati 8</p>
<p>Scadenza</p>	<p>29 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles</p>

Ulteriori informazioni	5E1EB75F-E437-477F-9EE9-ef54ff6387fd_en
Titolo	Biotechnologie per colture resilienti ai cambiamenti climatici e bioproduzione a base vegetale HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-01
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Orizzonte Europa (HORIZON) CALL Sfide EIC Pathfinder 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	<p>Le idee innovative presentate nell'ambito di questa sfida devono andare oltre i cambiamenti incrementali allo stato dell'arte e portare a nuovi processi di produzione che devono fornire alimenti a basse emissioni efficienti dal punto di vista energetico e delle risorse, che mantengano o aumentino la biodiversità e siano parte integrante di una dieta sana.</p> <p>Si prevede che i progetti finanziati svilupperanno tecnologie innovative che raggiungano il TRL4 (validazione in ambiente di laboratorio) con impianti vitali alla fine dei progetti. Le proposte dovrebbero mirare a entrambi i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumento della crescita delle piante, delle rese e della resistenza agli stress attraverso: <ul style="list-style-type: none"> o Migliorare la tolleranza alle combinazioni di stress che si verificano a causa di diversi scenari climatici che includono l'esposizione simultanea delle colture a diversi stress, ad esempio calore combinato con siccità, salinità, inondazioni, alti livelli di CO2, nonché l'effetto indiretto dei cambiamenti climatici attraverso l'alterazione della composizione e del comportamento di erbe infestanti, insetti, agenti patogeni e microbioma del suolo e il possibile impatto degli inquinanti generati dall'uomo. o Aumentare l'efficienza nell'uso dell'acqua e dei nutrienti rispetto alle attuali colture in uso commerciale. o Migliorare la riproduzione delle piante e i processi di riempimento delle sementi in condizioni sfavorevoli causate dalla combinazione di almeno due fattori di stress. o Studiare e migliorare le interazioni tra piante e microbioma del suolo. • Aumentare sostanzialmente il valore nutrizionale (ad es. proteine, vitamine) nelle colture attraverso ingredienti vegetali nativi e non nativi nelle colture. <p>I progetti devono inoltre sviluppare una metodologia completa per valutare l'aumento della crescita delle piante, le rese e la resilienza climatica a stress singoli e multipli e/o valutare le variazioni del valore nutrizionale delle colture, a seconda dei casi. Le proposte dovrebbero includere approcci multi-omici tra cui genomica, trascrittomica, proteomica, metabolomica e fenomica. Questi approcci possono essere ulteriormente sostenuti sfruttando tecnologie quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la tecnologia delle nanoparticelle, la chimica e l'intelligenza artificiale avanzata per sviluppare e introdurre nuove strategie di difesa e acclimatazione, attualmente non presenti nelle colture per ottenere una maggiore tolleranza a condizioni ambientali difficili e/o la bioproduzione di ingredienti non nativi, per consentire di ridurre significativamente il tempo necessario per tale sviluppo. Le proposte dovrebbero inoltre mirare ad affrontare la questione della scarsa diversità genetica delle nuove colture e dovrebbero anche prendere in considerazione gli aspetti normativi e basarsi sul lavoro svolto finora dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), se del caso.</p> <p>Risultati e impatti attesi:</p> <p>A sostegno delle azioni politiche "Costruire il futuro con la natura: promuovere la biotecnologia e la bioproduzione nell'UE", la missione Soil, il Green Deal dell'UE, la strategia "Dal produttore al consumatore", la legge sul ripristino della natura, "Pronti per il 55 %" e le azioni politiche di REPowerEU, l'obiettivo generale di questa sfida è sostenere la produzione di alimenti sostenibili e nutrienti a partire dalle piante. Questa sfida mira a sostenere lo sviluppo di colture intelligenti per il clima e la produzione di ingredienti vegetali autoctoni e non nativi di alto valore in modo economico e rispettoso dell'ambiente. A medio e lungo termine ciò potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la sostenibilità, l'efficienza, la biodiversità e la resilienza della filiera alimentare europea.

	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la competitività a lungo termine della filiera alimentare dell'UE, riducendo al contempo la dipendenza dell'UE dalle importazioni di fattori produttivi per la produzione primaria, i mangimi e gli alimenti. <p>Per la selezione del portafoglio di progetti verranno utilizzati i seguenti principi: I progetti selezionati per il portfolio dovrebbero avere una sinergia tra loro in termini di una componente comune, ad esempio i progetti affrontano fattori di stress simili per colture diverse o sfruttano una tecnologia simile. Una rappresentazione equilibrata di ingredienti autoctoni e non. Una rappresentazione equilibrata delle tecniche genomiche convenzionali e delle nuove tecniche genomiche (NGT). Diversi tipi di colture per garantire che il portafoglio copra un ampio spettro, se possibile, garantendo la copertura geografica europea del luogo in cui queste colture vengono coltivate. Diverse combinazioni di fattori di stress per garantire la copertura di un ampio spettro di fattori di stress. Diversità negli approcci tecnologici per confrontarne l'efficienza. Tutti i progetti parteciperanno a un pacchetto di lavoro dedicato allo sviluppo di metodologie di monitoraggio e previsione per la valutazione dell'adattamento climatico e l'analisi del ciclo di vita.</p>
Criteri di eleggibilità	<p>Per candidarsi, la proposta deve soddisfare i requisiti generali di ammissibilità e i requisiti di ammissibilità specifici per la Challenge (vedi DESCRIZIONE DELL'ARGOMENTO).</p> <p>Si prega di verificare la presenza di elementi particolari (ad esempio, l'obiettivo specifico dell'applicazione o la tecnologia) nel rispettivo capitolo della Sfida.</p> <p>Le sfide Pathfinder del CEI sostengono la ricerca e l'innovazione in collaborazione o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversa indicazione nel capitolo specifico sulle sfide). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari almeno tre entità giuridiche, indipendenti tra loro e ciascuna stabilita in un paese diverso come segue: almeno un soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro; e almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati.</p> <p>Le persone giuridiche possono essere ad esempio università, organizzazioni di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti a beneficiario unico, non saranno ammesse imprese a media capitalizzazione e più grandi.</p> <p>Le applicazioni con elementi che riguardano l'evoluzione delle reti di comunicazione europee (5G, post-5G e altre tecnologie legate all'evoluzione delle reti di comunicazione europee) saranno soggette a restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee (cfr. allegato II – sezione B1).</p> <p>Le condizioni standard di ammissibilità e l'ammissibilità dei richiedenti provenienti da paesi terzi sono illustrate in dettaglio nell'allegato 2.</p>
Contributo finanziario	<p>Il contributo totale per questo topic è da 0,5 a 4 milioni di euro Numero indicativo di progetti selezionati 8</p>
Scadenza	29 ottobre 2025 17:00:00 ora di Bruxelles
Ulteriori informazioni	5E1EB75F-E437-477F-9EE9-ef54ff6387fd_en